

ABBONAMENTI
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Truppe N. 17 - Udine - Telef. 2.58

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Premi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.--; Mortuari L. 0.75.

La grande maggioranza della Camera vota fiducia al Ministero Bonomi 302 VOTI FAVOREVOLI - 136 CONTRARI

ROMA, 23. — La seduta è aperta alle
 10. Presiede l'on. De Nicola.

Bombacci esalta la violenza

BOMBACCI all'on. Mussolini che ha
 magnificato la pretesa selvaggia
 degli infermi di Sarzana, ri-
 ferendosi all'accusa fu già sdegnosamente
 respinta dal direttore de l'ospedale.
 Mostra poi che il partito comunista
 è in blocco le responsabilità di
 questa rivoluzione dei suoi
 (rumori).

Afferma che le violenze dei comunisti
 sono se non la ritorsione di quelle
 fasciste i quali hanno compiuto
 violenze vere e proprie organizzazioni
 armate. (vivi rumori a de-
 strà). Come non disarmano i fascisti,
 non intendono i comunisti cessare
 la violenza; (vivi rumori a destra) e
 perché il fascismo altro non è
 che la suprema difesa del regime bor-
 ghese contro il quale, hanno ben diritti
 di insorgere le masse organizzate.
 applausi all'estrema sinistra, vivi ru-
 mori a destra, vivacissime apostrofi del
 deputato Babazzana che viene richia-
 mato dal presidente).

Un liberale - democratico

AMENDOLA (l. d.) constata il senso
 di perplessità dei vari partiti nell'at-
 tendere al gabinetto, senso di perplessità
 che per la massima parte dovuto alla
 situazione oscura situazione i neui si di
 la situazione politica ed af-
 fine le discussioni creatasi sotto il Ministe-
 ro Bonomi.

Torrebbe alcune precise dichiarazioni
 del presidente del Consiglio circa la
 situazione del bilancio.

Afferma infine la necessità che il go-
 verno esprima il suo pensiero in tema
 politica estera, circa le nostre rela-

**Ultime dichiarazioni di Bonomi rafforzano
 la posizione del Ministero**

BONOMI, (presidente del Consiglio).
 (preghiere di attenzione). — On. Colleghi!
 la discussione molto ampia che si svol-
 ge qui ha riguardato ciò che il governo
 ha detto e ciò che il governo non ha
 detto. Non posso rispondere ampiamen-
 te, ma spero che la seconda parte perché allora
 spero che un compiuto pro-
 gramma di governo, intorno a tutte le
 questioni dell'amministrazione statale;
 che avvertirò nel mio discorso
 non essere possibile per-
 tinente della poca serietà di
 questo governo da pochi giorni e
 che chiedo una concreta soluzione. Qui-
 non ho parlato se a tutti non potrà ri-
 spondere adeguatamente e particolar-
 mente se il ministro potrà vivere,
 la discussione intorno a questi proble-
 mi e di discussioni di bilancio o
 di amministrazione statale, spero che
 presidente, la Camera non vorrà
 discutere soltanto le co-
 stituzioni del governo e l'esercizio
 dell'ordinamento provvisorio
 e ne ha fatto la critica.
 l'on. Greco che, come
 l'ordinamento dell'esercizio non è e non
 sono le intenzioni di cui che lo ha
 responsabilità ed un punto di arrivo
 per l'ordinamento definitivo
 dell'ordinamento provvisorio dell'eser-
 cizio, si sta ora concretando con
 l'approvazione del consiglio superiore dell'e-
 sercizio che ho avuto l'onore di creare.

La proroga dei contadini
 Dopo aver toccato i problemi del Mezzogiorno e della Sardegna e della rievacuazione delle terre devastate dal terremoto, l'onorevole oratore passa a rispondere ad alcuni oratori e specialmente all'on.

zioni coi vari stati del mondo di cui
 abbiamo bisogno per trovare appoggi
 e protezioni nella crisi economica che ci
 travaglia.

Prende atto della dichiarazione dello
 on. Meda che il P. P. ritiene che certe
 posizioni non debbano essere feudo di
 nessuno; tanto più che egli è convinto
 che l'on. Rodinò, così rispettoso delle
 leggi dello stato, non curerà quale capo
 del ministero della Giustizia se non la
 loro stretta osservanza. Notando come
 il problema più assillante del momento
 della politica interna sia il ristabili-
 mento dell'ordine, rileva che l'ordine
 pubblico non va ristabilito contro nes-
 sun partito, ma vantaggio di tutti (vive
 approvazioni). Occorre perciò che il go-
 verno, al disopra di qualunque partito,
 riaffermi la sua autorità in confronto di
 chiechessia e soprattutto tolga le armi
 dalle mani dei privati ristabilendo l'im-
 pero della legge. Nè può ammettersi
 che vi possano essere forze militari im-
 piegate da partiti contro altri perchè
 tutte le forze militari che non dipendo-
 dallo stato sono contro lo stato. (vive
 approvazioni).

Afferma che il Paese chiede tregua ai
 suoi uomini politici troppo occupati al
 rinfacciarsi le responsabilità del passa-
 to. Se i diversi partiti politici sapranno
 dimenticare il passato per ispirarsi sol-
 tanto alla realtà del presente e alle ne-
 cessità dell'avvenire, conclude esprimen-
 do l'augurio che l'on. Bonomi sap-
 pia dire una parola che sia indice della
 sua ferma volontà di ristabilire l'ordine
 nel paese, disarmandolo non dalle pas-
 sioni, ma dalle armi che privati cittadi-
 ni indebitamente impugnano. Sarà que-
 sto il precipuo strumento per la cessa-
 zione di quelle funeste violenze di diver-
 se fazioni che insanguinando il paese
 ne impediscono il ritorno a quella vi-
 ta di benessere e di progresso che non
 può non essere in cima al pensiero di
 ogni italiano. (vive approvazioni, mol-
 tissime congratulazioni).

La questione del Montenegro

Dopo aver parlato delle provviden-
 ze economiche governative verso la ci-
 tà di Zara, l'on. Bonomi continua: Al-
 cuni oratori hanno anche accennato alla
 questione del Montenegro, questione
 delicatissima intorno alla quale deside-
 ro fare qualche precisa dichiarazione.
 Noi ci troviamo davanti ad uno stato
 di fatto che alcune potenze alleate
 considerano anche di diritto, ma per
 cui manca la formula sanzione interna-
 zionale, non essendo la questione mon-
 tegrina mai venuta alla discussione
 nelle varie commissioni interalleate. Le
 elezioni per l'assemblea della costituzio-
 ne del regno serbo-croato-sloveno sono
 state considerate da taluni dei nostri
 alleati come una libera manifestazione
 del popolo montenegrino.

**Il deficit del bilancio
 a cinque miliardi**

Rispondendo all'on. Amendola, l'o-
 ratore tratta della questione economica
 e finanziaria. Parlando dello stato at-
 tuale del bilancio, osserva che al 30
 giugno, contro un deficit previsto di
 10 miliardi, questo deficit scendeva a
 4 miliardi e 262 milioni e ciò soprattu-
 to per effetto della provvida legge sul
 pane. Tenuto calcolo delle nuove prov-
 videnze per la disoccupazione ad altre
 leggi che riguardano nuovi impegni
 il deficit per il 1921 - 22 non sarà supe-
 riore ai 5 miliardi. Cadono così tutte le
 voci che sono state messe in circolazione
 di un deficit molto più forte (com-
 menti). La situazione finanziaria per-
 mane tuttavia grave e perciò il gover-
 no si è astenuto dal fare grandi pro-
 grammi.

**Il Centro Popolare
 è fulcro di governo**

L'oratore vien quindi a parlare della
 costituzione del Gabinetto:
 E vengo, on. Colleghi, alla sostanza
 politica di questa discussione. Da nes-
 suna parte della Camera, da nessuno
 degli oratori che hanno parlato fin qui
 è stata messa in dubbio la necessità di
 costituire un governo di coalizione. An-
 zi, l'on. Meda è andato più in là preve-
 dendo che il futuro della nostra vita po-
 litica andasse verso una maggiore o-

**La politica estera
 Fiume**

Dopo quanto hanno parlato l'on. A-
 mendola, per accennarvi fuggacemente,
 l'on. D'Ayala con un lungo discorso in
 cui ha trattato di molte questioni che
 interessano l'Europa e l'Oriente e l'on.
 Riccio che si è specialmente fermato alla
 questione adriatica, indubbiamente
 la questione preminente che più appas-

sione l'opinione pubblica è quella di
 Fiume, ed anzi non è tanto oggi la que-
 stione dell'indipendenza e della libertà
 di Fiume che ormai è fissata, da un
 trattato a carattere internazionale che
 interessa la situazione di Fiume ed è
 salvaguardata con la indipendenza e la
 libertà della città. Quindi l'on. Fulci-
 mi darà atto che se io non ho parlato
 nelle mie dichiarazioni della questione
 del sentimento, ma soprattutto della
 questione economica, ciò è avvenuto
 perchè la questione di sentimento e di
 nazionalità è risolta e si tratta solamen-
 te oggi di decidere la questione emine-
 temente economica che tocca l'avvenire
 della città. (commenti).

L'on. Riccio vuol sapere come si so-
 no svolte e come si svolgeranno le tra-
 tative. L'on. Riccio che è stato al go-
 verno sa quale sia la delicatezza di
 queste questioni e ammetterà che per lo
 interesse stesso di Fiume e per l'inte-
 resse supremo d'Italia è necessario che
 siano trattate con una certa riservatez-
 za, ma quanto al modo come si sono
 svolte finora le cose, non ho difficoltà
 di ripetere qui ciò che è chiaramente
 espresso nel nostro discorso espositivo.

Il trattato di Rapallo determina che
 i confini di Fiume saranno delimitati da
 una commissione mista italiana e jugo-
 slava. Questa commissione mista si è re-
 cata sul posto, ha discusso e si è trova-
 ta naturalmente in disaccordo per la
 assegnazione del confine orientale di
 Fiume. Non ha risolto la questione per-
 chè ha voluto abbinarla con quella del
 consorzio interstatale per il porto di
 Fiume, per ridurre ad una la soluzione
 dei due problemi del confine e della co-
 stituzione del consorzio interstatale.

La questione non è pregiudicata, ma
 sarà risolta con l'intervento del Go-
 verno che legittimamente rappresen-
 terà la città di Fiume.

La questione del Montenegro

Dopo aver parlato delle provviden-
 ze economiche governative verso la ci-
 tà di Zara, l'on. Bonomi continua: Al-
 cuni oratori hanno anche accennato alla
 questione del Montenegro, questione
 delicatissima intorno alla quale deside-
 ro fare qualche precisa dichiarazione.
 Noi ci troviamo davanti ad uno stato
 di fatto che alcune potenze alleate
 considerano anche di diritto, ma per
 cui manca la formula sanzione interna-
 zionale, non essendo la questione mon-
 tegrina mai venuta alla discussione
 nelle varie commissioni interalleate. Le
 elezioni per l'assemblea della costituzio-
 ne del regno serbo-croato-sloveno sono
 state considerate da taluni dei nostri
 alleati come una libera manifestazione
 del popolo montenegrino.

**Il deficit del bilancio
 a cinque miliardi**

Rispondendo all'on. Amendola, l'o-
 ratore tratta della questione economica
 e finanziaria. Parlando dello stato at-
 tuale del bilancio, osserva che al 30
 giugno, contro un deficit previsto di
 10 miliardi, questo deficit scendeva a
 4 miliardi e 262 milioni e ciò soprattu-
 to per effetto della provvida legge sul
 pane. Tenuto calcolo delle nuove prov-
 videnze per la disoccupazione ad altre
 leggi che riguardano nuovi impegni
 il deficit per il 1921 - 22 non sarà supe-
 riore ai 5 miliardi. Cadono così tutte le
 voci che sono state messe in circolazione
 di un deficit molto più forte (com-
 menti). La situazione finanziaria per-
 mane tuttavia grave e perciò il gover-
 no si è astenuto dal fare grandi pro-
 grammi.

**Il Centro Popolare
 è fulcro di governo**

L'oratore vien quindi a parlare della
 costituzione del Gabinetto:
 E vengo, on. Colleghi, alla sostanza
 politica di questa discussione. Da nes-
 suna parte della Camera, da nessuno
 degli oratori che hanno parlato fin qui
 è stata messa in dubbio la necessità di
 costituire un governo di coalizione. An-
 zi, l'on. Meda è andato più in là preve-
 dendo che il futuro della nostra vita po-
 litica andasse verso una maggiore o-

**La politica estera
 Fiume**

Dopo quanto hanno parlato l'on. A-
 mendola, per accennarvi fuggacemente,
 l'on. D'Ayala con un lungo discorso in
 cui ha trattato di molte questioni che
 interessano l'Europa e l'Oriente e l'on.
 Riccio che si è specialmente fermato alla
 questione adriatica, indubbiamente
 la questione preminente che più appas-

dalle due parti estreme dall'estrema si-
 nistra comunista e dall'estrema fasci-
 sti: Decidetevi cogli uni o con gli altri
 non è possibile una posizione interme-
 dia. Rispondo: il governo non intende
 mantenere nessuna posizione di abile
 equilibrio, ma esso vuole essere lo
 strumento che garantisce a tutte le idee
 e a tutti i partiti il normale svolgimento
 entro l'ambito delle libertà pubbliche e
 vuole difendere contro tutti i violatori
 da qualunque parte essi vengano, l'im-
 pero e il rispetto della legge. (approva-
 zioni).

L'on. Turati mi ha ricordato la mia
 educazione marxistica; or bene io non
 voglio sequestrare dalla storia la violen-
 za e riconosco la sua dolorosa necessità
 in certe ore eccezionali della faticosa
 storia degli uomini, ma la violenza non
 può in una libertà democratica diventar-
 un metodo di lotta e tanto meno
 un sistema per sopraffare a poco a poco
 il potere legittimo. (vive approvazioni).

L'on. Bombacci può sognare e angu-
 rare che la bandiera dei Soviet sventoli
 in Campidoglio, (si ride); può diffonde-
 re e divulgare questa sua speranza che
 credo innocua e questa sua fede, che
 credo non molto salda; ma se i suoi in-
 seguaci intendono uscire dalla legge
 per imporre con la violenza la loro vo-
 lontà che è quella di una minoranza,
 allora è dovere dello Stato, che è l'es-
 pressione della volontà collettiva, di
 reprimere e punire gli atti, sia indivi-
 duali che collettivi. (vive approvaz.).

Il fascismo, ed io l'ho detto nel mio
 discorso programma con parole che
 credo abbiano riflesso la realtà storica
 del fenomeno, può aver rappresentato
 una reazione improvvisa spontanea al
 prepotere delle violenze sovversive; ma
 quando queste violenze sono arginate
 dalla forza dello stato, quando lo stato
 si impegna a tutelare con fermezza gli
 ordinamenti e le leggi, allora fare ap-
 pello alle forze armate del fascismo è
 per lo meno intempestivo, è sommanen-
 te pericoloso per la compagine sociale,
 che disgrega col morbo contagioso del
 la guerriglia sociale, per disarmare tut-
 te le fazioni armate tutte, on. Amendola.

E sono perfettamente con lei nelle sue
 affermazioni, per ristabilire il funzio-
 namento del regime democratico, dove
 secondo la formula classica non ci si bat-
 te più, ma ci si numera. Noi facciamo
 appello alle forze vive sane, alle energie
 poderose di questa Italia che ha as-
 sistito con occhi calmi ai maggiori sa-
 crifici di vite umane che ha educato.

Dinanzi alla maestà augusta della
 morte, il sentimento di solidarietà dei
 suoi figli che ha riunito ed affratellato
 nella stessa trincea bombardata ricchi
 e poveri, incolti ed intellettuali, questa
 Italia deve volere che non si spenda il
 frutto della vittoria con esperimenti
 sociali destinati al fallimento, ma deve
 volere altresì che la compagine naziona-
 le non sia scossa dai sussulti della guer-
 ra civile e che le nostre borgate, le
 nostre città non siano insanguinate dal
 fratricidio. (vive approvazioni).

Signori, noi, compiendo quest'opera
 non facile di pacificazione con il ristabi-
 limento della legge, on. Greco, al co-
 mando della Patria e dell'ordine, alla
 Camera se abbiamo abbastanza forza, ab-
 bastanza energia, abbastanza autorità
 per compiere questo duro lavoro. (vivi
 reiterati applausi). Gli on. ministri e
 moltissimi deputati si congratulano con
 l'oratore.

Le dichiarazioni di voto

BOSI e CAVAZZONI confidano che
 dopo le dichiarazioni del governo que-
 sto vorrà usare con la maggior larghez-
 za possibile delle facoltà che la legge vi-
 gente gli attribuisce, per restituire alle
 masse coloniche quella pacificazione
 che è quanto mai necessaria per l'inte-
 resse supremo del paese.

Molti altri deputati rinunciano a svol-
 gere i loro ordini del giorno. Rimango-
 no i soli ordini dell'on. Gray (naz.) A-
 bisso (dem. soc.) e Camerini (d. l.).

BONOMI prega l'on. Gray di modifi-
 care il tenore del suo ordine del giorno
 per modo che sia esclusa ogni idea di
 censura. Prega l'on. Abisso di ritirare
 il suo ordine del giorno relativo alla
 revoca di concessioni di terre ai conta-
 dini.

La politica interna

Vengo, on. Colleghi, a un'altra obie-
 zione che investe il ministero e soprattu-
 to la sua politica interna. Si è detto

La politica interna

Vengo, on. Colleghi, a un'altra obie-
 zione che investe il ministero e soprattu-
 to la sua politica interna. Si è detto

Il PRESIDENTE pone a partito l'or-
 dine del giorno dell'on. Camerini su
 cui è stata chiesta la votazione nomina-
 le.

MUSSOLINI (fascista) dichiara che
 egli ed i suoi amici voteranno contro il
 governo sia per la politica estera come
 per la politica interna, non ritenendo
 giusta l'equazione fatta da Bonomi, fra
 l'azione comunista e l'azione fascista.

BALDASSARE (gruppo misto) dei
 deputati autonomisti dichiara che voterà
 per il ministero nella fiducia che sa-
 rà attuare un razionale decentramen-
 to regionale. (approvazioni).

RICCIO (l. d.) a nome del gruppo
 liberale democratico dichiara di votare
 per il ministero, dolente e di doversi
 separare dagli amici fascisti.

FONTANA (agricolo) voterà a fa-
 vore del governo.

MODIGLIANI (soc.) dichiara che il
 gruppo socialista voterà contro il go-
 verno, non ritenendo sufficienti le di-
 chiarazioni dell'on. Bonomi.

COLONNA di CESARO' (dem. soc.)
 dichiara che «dopo molte esitazioni, e-
 gli ed il suo gruppo voteranno a favore
 del governo».

FEDERZONI (naz.) afferma la piena
 solidarietà con il gruppo fascista. Voterà
 a favore del governo col significato
 di benevola attesa.

CONTI (rep.) dichiara che il gruppo
 repubblicano voterà contro il governo.

L'o. d. g. Camerini

Il Presidente indice la votazione nom-
 nale sull'ordine del giorno Camerini
 che è del seguente tenore:
 «La Camera approva le dichiarazioni
 del Governo e passa all'ordine del
 giorno».

IL VOTO

Il presidente comunica il risultato del
 la votazione nominale sull'ordine del
 giorno Camerini:

Presenti	441
Votanti	438
Astenuti	3
Maggioranza	220
Hanno risposto SI	302
Hanno risposto NO	136

La Camera approva l'ordine del gio-
 rno dell'on. Camerini.
 Lunedì seduta alle 15.

Dopo il voto di fiducia

(Per telegramma a "Il Friuli".)

ROMA, 23 (ore 23). — Le dichiara-
 zioni fatte oggi alla Camera dall'on.
 Bonomi, hanno avuto un timbro di sinceri-
 tà e la prova della serena valutazione
 nella situazione politica.

Le perplessità che avevano accolto il
 formarsi del nuovo Ministero e che era-
 no andate aumentando, specialmente in
 questi ultimi giorni d'attesa, in seno
 al gruppo popolare, son andate sfatan-
 do dopo le forti e vibranti espressioni
 circa la politica interna ed il proposito
 d'immediata repressione di qualsiasi
 tentativo di sconvolgimento dell'ordine.
 I popolari sono rimasti soddisfatti
 per la promessa amnistia ai contadini
 ed il mantenimento della proroga dei
 contratti agrari.

S'era parlato in questi giorni di de-
 bolezza governativa verso il gruppo a-
 grario: le voci risultarono quanto mai
 false ed infondate.

La nuova concezione sociale esposta
 dall'on. Bonomi ha lasciato un po' per-
 plessi i socialisti, nonostante abbiano
 dato voto contrario al ministero. Negli
 ambienti della Camera, la dichiarazione
 di voto di Modigliani è apparsa infelici-
 sissima.

La dichiarazione di voto di Mussoli-
 ni, che si dichiarò contrario al governo
 per i fatti di Sarzana e la politica estera,
 ha impressionato la Camera per la
 promessa revisione dei quadri del fascismo.

Il voto di fiducia rafforza moltissimo
 politicamente il Gabinetto e la posizione
 personale dell'on. Bonomi.

Onor. TIZIANO TESSITORI

Interessi e Cronache del Friuli

Pellegrinaggio Friulano alla Madonna del Grappa

Nella solenne occasione in cui la Madonna del Grappa, debitamente restaurata, verrà con grande solennità ricollocata al suo posto, anche dalla nostra Udine partirà una comitiva di pellegrini per assistere ai grandi festeggiamenti. Il viaggio si compirà con autovetture che partendo da Udine, condurranno i partecipanti fino ai piedi della statua della B. Vergina. La partenza si effettuerà il mercoledì 3 agosto; il giovedì 4 agosto le vetture saliranno il Grappa e i pellegrini saranno presenti allo scoprimento della Sacra Immagine; il venerdì successivo la comitiva sarà di ritorno a Udine. Nell'andata sarà tenuto il seguente itinerario: Udine, Pordenone, Conegliano, Nervesa, Montebelluna, Asolo, Crespiano, Grappa; nel ritorno: Crespiano, Crocetta, Cornuda, Nervesa ecc. Vi saranno pure delle escursioni.

La spesa per il viaggio è di L. 40 per l'andata e 40 per il ritorno. Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il 30 luglio corrente ed versamento anticipato di L. 10.

I pellegrini dovranno provvedersi di cestini di viaggio con cibi freddi, in previsione delle difficoltà che si avranno di rifornimento sul posto.

E' incaricato per le iscrizioni il sig. Carlo Liva, presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli», Udine.

Risarcimento danni guerra ai boschi di proprietà degli Enti pubblici locali

Il Commissariato per la riparazione dei danni di guerra in Treviso comunica:

« Come è noto gli Enti pubblici locali (provincie, Comuni, istituzioni pubbliche di beneficenza) che abbiano sofferto danni di guerra ai boschi di loro proprietà debbono chiedere il risarcimento, facendo domanda al Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finte di sede a Treviso.

Fino ad ora è scarsi il numero di tali domande pervenute, sicché le ispezioni Forestali ed è affidato l'incarico di valutare il danno, non possono ancora predisporre in modo organico il servizio. E' d'uopo quindi che gli Enti suddetti, nel loro proprio interesse (perché tanto più indugineranno a presentare la domanda e tanto più tarderà nei loro riguardi il provvedimento di risarcimento) trasmettano al più presto le loro richieste compilate e documentate come spiegano i numeri 10 (B) e successivi della Circolare 12400 inviata il 23 marzo c. a.

Di qua e di là del Ledra

Da mezzo secolo Colloredo di Prato si trova senz'acqua potabile. Fino all'anno scorso esisteva un pozzo d'acqua in fetta causa di innumerevoli malattie. L'alluvione del settembre scorso ha rovinato ed essiccato providenzialmente questa sorgente d'infezione. Ora chi vuol bere, deve rassegnarsi a fare dieci chilometri di strada e a mendicare agli altri comuni che a ragione s'indispetti se non per la seccatura che a loro ne deriva. Rammentiamo ai Signori della amministrazione comunale che è ora di mettere fine a un tale disonorevole obbrobrio.

S. Margherita fra breve avrà le nuove campane che, si dice, saranno stupefacenti. Basti dire che sono un regalo di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, il quale ricordando la squisita ospitalità avuta dall'antichissima pieve durante la guerra, volle donarle le nuove campane. Un dono migliore S. Margherita non poteva ambire.

A conti fatti il comitato della festa da ballo di Variano, non s'è trovato soddisfatto per l'esito della festa. Forse sperava un innesco maggiore. E si che non manò nulla! Bel tempo, molte ballerine, buona orchestra, tavolato ampio ogni confort...

A Grions, Rivas, Flaibano, Turrida si è preoccupati per la mancanza di pioggia. I foraggi ridotti ai minimi termini, appena falciati non han bisogno d'essere lasciati sul prato. Per essere essiccati vengono immediatamente condotti a casa. Il granoturco incomincia a incartocciare le foglie e a piegare la testa.

A Pantianico è ritornato l'amico carissimo Cislino Roviglio studente universitario in fisica e matematica, per riprendere le funzioni di Sindaco di Meretto di Tomba dopo una breve interruzione dovuta alla necessità di presenziare alle lezioni universitarie di Padova. S'occupa intensamente per lenire il fenomeno della disoccupazione che in quel comune presenta forme più preoccupanti che altrove.

Giunta provinciale amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto comm. Cian, presente sette membri, pressé le seguenti deliberazioni:

Approvazioni:

Spilimbergo: secondo caro-viveri al veterinario consorziale — Pinzano e Maiano: id. ai dipendenti comunali — Ampezzo: provvedimenti economici per gli impiegati — Feletto Umberto: caro-viveri alla levatrice — Morsano al Tagliamento: caro-viveri arretrato ai dipendenti — Pagnacco: rinnovo mutuo cambiario di L. 85 mila colla Cassa di Risparmio di Udine — Udine: bonifica della Bassa Friulana — Varmo: prestito L. 336.100 per opere pubbliche — Azzano X: mutuo senza interessi L. 60 mila per lavori stradali — Pordenone: aumento indennità cavallo ai medici — modifica tassa pianoforti, bigliardi, tassa esercizio, rivendita e famiglia — Cividale: lastricato in borgo S. Pietro — Forgaria: prestito per il Cimitero di S. Rocco — Udine: diminuzione prezzo del gas — Cordovado: ampliamento Cimitero Arba e Precenico; bilancio preventivo 1921 — Campofornido: mutuo di L. 305.11.68 con la cassa di risparmio di Udine per pagamento seconda indennità caro-viveri ai dipendenti comunali — Maiano: accettazione prestito di L. 285 mila concesso al Comune per la costruzione della strada Lestans-Cimano — Talmassons e Bordano: caro viveri agli impiegati — Pordenone: modifiche alle norme regolatrici dell'affittanza delle case operaie ed alle casermette.

Affari non approvati:

Remanzacco e Pravidomini: Assegno al sindaco per indennità di carica — Pravidomini: concessione di una indennità di presenza ai consiglieri comunali.

Delibere varie:

Rigolato: Accordata d'ufficio la seconda indennità caro-viveri — Rive d'Arcano: Aumento salari e stipendi ai dipendenti comunali.

MOGGIO

Il motivo della commemorazione dantesca. — Era naturale che Moggio non fosse dammato di tante altre borgate d'Italia.

Dante italiano, e poeta e cattolico, doveva muovere chiunque avesse fede in Dio e nella patria e nel culto dell'arte, a ricordare nel secenario della morte, il suo nome! E s'è scelto perciò un modo di commemorazione, alla portata di tutti! Il maestro Franz ha preparato fin dal gennaio scorso due componimenti musicali a voci bianche, ispirati dalla divina Commedia: il «Te lucis ante» dell'8° canto del Purgatorio, e l'«Ave Maria» detta di Dante; tutti e due che si eseguiranno alla Messa letta della domenica 14 agosto nella Chiesa abaziale, alla presenza della Gioventù Cattolica, convenuta a Congresso.

Alla sera del 14 si rappresenterà il «Pier della Vigna» di Giuseppe Ellero, lavoro degno di specialissima lode e che servirà mirabilmente ad illustrare il canto XIII dell'Inferno.

Negli intermezzi d'ogni atto suonerà l'orchestra del Circolo.

La sera del 15 la commemorazione continuerà. Un valente oratore e studioso dantista terrà una conferenza sulla prima cantica del Poema, illustrandola con proiezioni.

Seguirà un concerto e quindi «l'Ugolino» del Donizetti, di magnifico effetto, eseguito da rara voce baritonale; e quindi verrà rappresentata la bellissima commedia del Puccini «Gianni Schicchi» la quale illustrerà il 27° canto dell'Inferno. Con questa la commemorazione avrebbe termine ed una cartolina stampata per l'occasione, la farà ricordare.

C'era chi voleva chiamare i Cori portebani. Tali cori saranno adatti per altra occasione, ma non per Dante. Dante si deve commemorare con Dante.

Speriamo che non solo tutta Moggio vorrà partecipare alla nostra commemorazione, ma ancora tanti altri del Canal del Ferro.

Le offerte pervenute finora al Comitato pro Commemorazione Dantesca sono le seguenti:

Dott. Guido Cossetti L. 100, Mons. Pacifico Belio 100, can. dott. Gori cav. Protasio 50, dott. Luigi Collino 10, D. Attilio Cordignano 25, Famiglia Madrassi 30, Filippo Erem 25, Treu Massimiliano 25, Fuso Giovanni 25, Della Schiava Tullio 30, Albergo Zilli 25, Zearo Michelé 10, N. N. 10, Sartori Ferruccio 10, Fuso Michele 10, Not. Giacomo 10, Foramitti Luigi 10, De Colle Francesco 10, Simonetti Andrea 10,

Antonutti Guido 10, Nais Andrea Cecot 5, Faleschini Italo 10, Gallizia Primo 10, Fabbro Firenze 10.

Speriamo che si continuerà almeno così anche dai più facoltosi.

Convegno giovanile.

Per questo convegno abbiamo inviata circolare a molte parrocchie; le quali certo invieranno le loro rappresentanze. Questo convegno non sarà che di giovani veramente cattolici, in cui trionferà solo l'idea cristiana; incomincerà nel nome di Cristo e finirà, come non hanno finito gli altri Convegni friulani, finirà, cioè con una solenne processione eucaristica a Moggio Basso, e questa fia suggello.

FORGARIA

Mio e tuo. — Sono queste due parole che l'uomo, da Adamo a questa parte, va ripetendo su tutte le cose che il Buon Dio ha generalmente messo a sua disposizione. La storia però segna delle eccezioni. Ed una, piccola se si vuole se non altro di fronte alla Russia, ne fece questo comune che da qualche anno, persuaso che la proprietà è un furto era riuscito a far sparire quasi completamente l'idea di mio e tuo. Forse si trattava d'una conseguenza della guerra o meglio d'una pianta velenosa generosamente coltivata specialmente durante l'invasione. Ma dai frutti si conosce l'albero e siccome questo non produce che triboli e spine si pensò ad estirparlo.

Il Municipio stesso, con lodevole premura, istituiva la guardia campestre, alla qual carica veniva ad unanimità nominato il mutilato di guerra Frucco Domenico da Cornino, che nel breve giro d'un mese di carica s'è già fatto grande onore. Se non altro ha persuaso parecchi, con qualche citazione, che «il tuo ed il mio» esiste ancora.

Da Cornino.

Per la nuova Chiesa, III.° Eleoco: Somma precedente L. 2448. — Molinaro Maria di Gio. Batta L. 15, Piscinuta Adele 10, Marcucci Maria di Antonio 10, Venier Pietro Sefut 10, Frucco Giovanni 10, Marcucci Domenico Iac. 10, Chiappolino Antonia Cocco 10, Collino Fortunato Menegot 21, Venier Giacomo 15, Marcucci Pietro Bas 10, Marcucci Daniele fu Vincenzo L. 100, Don Pietro Marcucci (II.° offerta) L. 100, Toffoli Paolina vedova Crozzoli 100. — Totale L. 2569.

TOLMEZZO

L'incendio di Cavazzo fu doloso

Dalle indagini della Autorità inquirente nelle cause dell'incendio avvenuto pochi giorni fa a Cavazzo Carnico, incendio che aveva minacciato una intera borgata, è stato assondato che il danno si aggira sulle 80 mila lire e che l'incendio è doloso allo scopo di poter penetrare nel negozio di casa del negoziante Brunetti che ha fama di uomo denaroso.

I sospetti gravano su tre individui del paese, certi Chiautta Giovanni, Danna Paolino e Danna Nicola i quali sono stati ieri tradotti alle nostre carceri mandamentali e messi a disposizione dell'Autorità stessa. Da un primo interrogatorio, naturalmente, essi hanno negato, ma non hanno saputo giustificare come essi per i primi, assieme ad un ragazzo non ancora identificato, si siano introdotti nel negozio Brunetti e, più che dell'incendio, si siano curati di rovistare per ogni luogo, mentre gli altri cercavano di asportare latte di petrolio, generi alimentari ecc. per sottrarli al fuoco. Da una perquisizione operata il giorno dopo l'incendio, nella casa del Danna Paolino fu rinvenuta una parità di alto esplosivo, circa 20 Kg. di gelatina, bastevole per fare saltare all'aria tutto Cavazzo.

E' pure risultato che il predetto Danna Paolino è uno degli autori del furto dei tre motori scomparsi dal Campo Aviazione, di proprietà dello Stato, e pare che altre simili porcherie siano per venire alla luce.

Per oggi punto e basta.

Quel tale Gressani Fioravante di anni 15, autore degli incendi della settimana scorsa a Vineaio, abilmente interrogato dal maresciallo Zandegiacomo, ha confermato di essere anche l'autore del furto di L. 10 mila in danno del sig. Pellinini direttore della Casa del Popolo commesso nel dicembre dell'anno scorso. Ha pure dichiarato che di detta somma si tratteneva soltanto lire mille per i suoi minuti piaceri, mentre le altre nove mila le avrebbe consegnate a suo padre.

PORDENONE

IN TRIBUNALE. — Nell'udienza del 20 mattina il Tribunale di Pordenone trattava la causa contro Zampia Francesco di S. Vito imputato di tentata rapina a mano armata in danno di Simont Galliano tentato a S. Vito al Tagli il 7 giugno. Il Zampia venne assolto per non aver commesso il fatto.

Nell'udienza pomeridiana venne discussa la causa contro Brunetta Emilio d'anni 19, Brunetta Luigi di anni 16 e Zuccaro Tiziano d'anni 14. Tutti vennero imputati di furti qualificati e continuati commessi in diverse epoche ed in danno dei sigg. De Rosa Pietro, Parè Luigi, Ruffin Antonio, Raffini Luigi e sig.ra Raetz.

Sentito il P. M. e la difesa venivano condannati: Brunetti Emilio a mesi 2 di reclusione, recidivo; Zuccaro Tiziano a giorni 23 colla condizionale e non iscrizione al casellario. Assolve il Brunetta Luigi per insufficienza di prove.

SPILIMBERGO

FUNERALI. — Facciamo seguito alla affrettata relazione di ieri riguardante i funerali del compianto maestro di musica Gattardo Tomat morto nei cain pi di concentramento austriaci.

Al lungo corteo parteciparono numerose associazioni, tra cui i Reduci di Guerra e Mutilati con bandiera. Il Patronato Scolastico con bandiera. Un plotone di soldati qui di stanza i quali resero gli onori militari e le rappresentanze dei vari sodalizi.

La salma portata a braccia dai compagni venne deposta sul carro di prima classe mentre la banda intonava le meste note di una marcia funebre, lo spartito della quale, era stato concertato dal povero Gattardo.

Si forma il corteo. Un lungo corteo preceduto dal clero. Seguono le corone: quella del papà, dei compagni dell'8a Alpini, degli Amici, della Associazione Commerciali, della Filarmonica ed altre ancora.

Ai lati della bara presta servizio il picchetto militare ed i cordoni sono tenuti dai sigg. Sedran in rappresentanza del Comune, dal capit. Morselli per il Presidio, G. Del Favero per gli amici,

ci, S. Comis per l'Associazione Commerciali, Ferruccio De Marco per la Filarmonica, Venturini per gli amici di prigionia, G. B. Santorini e il dott. Zanettini.

Trà il silenzio del popolo commosso che saluta riverente il passaggio del mesto corteo la bara passa suscitando in tutti il ricordo del giovane Gattardo morto lontano dalla sua terra natia, senza il bacio dei cari suoi, degli amici i quali lo attendevano ancora, sereno e gioioso come era sempre, perché fosse venuto a dare alla filarmonica, al paese il contributo delle sue energie sane e fattive.

Dopo le esequie prima che il corteo si sciogliesse portarono l'estremo saluto alla salma: Sedra per il Comune; Domenico De Rosa; A. Collesan; P. Zanettini; M. Pesante; P. Santorini.

Prima che la salma fosse tumulata il Presidente della Filarmonica G. B. Carminati portò l'estremo vale a nome della fiorente società, tessendo maestralmente le doti dell'estinto.

Mentre la bara calava nel silenzio della tomba, la Filarmonica suonò ancora una volta l'ultimo addio al buon maestro purtroppo caduto così giovane.

CIVIDALE

PER UNA AUTOCORRIERA CIVIDALE-GRADO. — Il sig. Virgili, veturale di qui, da giorni lavora inoltrata domanda al Ministero per il permesso di usare, durante la stagione dei bagni, l'autovettura con servizio passeggeri da Cividale-Grado e viceversa. Ritardando la concessione si rivolse all'illustrissimo sig. Sindaco dott. Giovanni Brosadola che di buon grado appoggiò la domanda interessando subito con apposita lettera il Deputato del Collegio onorevole Fantoni.

Innumerevoli sono i fatti comprovanti

ti che il Comune di Cividale ha un buon modello e, se giovanissimo di età, ben può dirsi maturo di senso e fermezza d'animo.

TRICESIMO

A PROPOSITO DI UN DUELLO

Riguardo allo scontro che scorse numero di venerdì u. sc. sarò bene tenuto nei pressi di Tricesimo, assai debite informazioni, ci risulta che, secondo il modo di vedere dei nostri denti (e ciò diciamo perché non ignoriamo il nostro pensiero su tali materie) sciolgere le questioni d'onore sarebbe stato condotto con savate e dotto i dettami del codice cavalleresco.

PALMANOVA

ASTA PUBBLICA. — Lunedì 7 luglio dalle ore 7 in poi sul nostro Boario avrà luogo la vendita pubblica incanto di N. 20 cavalli di sesso e colore.

ESSICCATOIO COOPERATIVO

ZOLI. — L'Essiccatoio ha venduto ni fa l'intera partita bozzoli. Gli agosto, in conseguenza della siccità, inizierà le operazioni di salita a che verrà eseguito in base a L. 14 per Kg.

Sappiamo anche, che il Consorzio Cooperativa ha deciso di costituire un'essiccatoio proprio, sul fondo già stato in Piazza Venezia. La costruzione e l'impianto del macchinario dovrà essere pronti al funzionamento della prossima campagna biologica.

I relativi progetti sono stati approvati con rara competenza e cura dal sig. perito sig. Olinto Pez.

A presidente e vice presidente dell'Essiccatoio sono stati riconfermati unanimemente, rispettivamente, Franchi cav. dott. Alessandro e De Biasio Filiberto.

UDINE

Mentre s'inaugura l'Ateneo

Oggi s'inaugura nella nostra città il 4.° Congresso Forestale e L. del Carbone bianco. Esso promette e per il numero dei congressisti e per gli argomenti che verranno trattati di riuscire importantissimo e della massima importanza. Vorremmo elencare i nomi di tutti gli ospiti che in questa circostanza onorano questa cara città nostra e quelli dei numerosi aderenti al Congresso, ma ciò è riesce impossibile. Ne diamo alcuni stralciandoli come viene dallo elenco, inviando a tutti il nostro rispetto saluto:

ELENCO DEGLI ADERENTI AL CONGRESSO

Ass. Naz. Funz. Teo. Corpo Reale Firenze, Roma — Bassi Giuseppe, ispett. Fireste, Roma — Arch. Cirio, Trieste — Bassi Giuseppe, ispettore forestale di Reggio Calabria — Boschi Battista, ispettore forestale, Caprino Verona — Bignoni prof. Augusto, Padova — Allievi comm. ing. Lorenzo, Roma — Bianchi Arduino, ispett. for., P. Maurizio — Baidetti Luigi, ispett. for., Fabriano — Boschi Baldi prof. Rodolfo, Trieste — Ann. Provinciale, Gorizia — Comm. di imb. del Corso, Gorizia — Comm. Generale Civile, Trieste — Civita, cav. uff. ing. Domenico, Roma — Cavara cav. Fibiana, Orto Botanico, Napoli — Craiz Camera Commercio e Industria, Padova — Jaconsigh ing. gen. Carlo cons. sup. forestale, Gorizia — De Marchi ing. Giulio, Roma — De Benedetti dott. Michele, Roma — Dep. provinciale di Belluno — De Marchi cav. Lino Tolmezzo — Eredia prof. Filippo, uff. cent. Meteorologia, Roma — Fava Bartolomeo, cons. Forestale, Poseno — Filafiero Giacomo, ispett. forestale, Villa Santina — Frigo cav. avv. Gabrio Pres. Dep. Prov. di Vicenza — Hoffmann dott. ing. Amerigo, Gorizia — De Franceschi cav. uff. avv. Carlo, Firenze — Istituto di Economia Montana, Tolmezzo — Laboratorio di Chimica Agraria, Udine — Lucchesi G. B. Ispett. Forestale, Vittorio Veneto — Lanino ing. Pietro, Roma — Lux Ferdinando ispett. for., Cittaducale (Abruzzo) — Mastrolilli dott. Ernesto ispett. for., Reggio Calabria — Micheloni Adolfo ispett. Fores., Belluno — Municipio di Montersale Cellina — Manor Ing. Carlo, Trieste — Marzolo Prof. ing. Francesco, Padova — Maestri Tullio comm. Della Prov. di Parma — Oliva Dott. Luigi ispett. forestale, Trento — Oblat Ernesto, economo società Agricola, Trieste — Pitter ing. Antonio, Venezia — Pesante dott. Giovanni Medico Portofino (Istria) — Papete ing. Liberale rapp. dep. prov. di Padova — Pavari dott. Aldo ispett. forest., Valombrosa — Pelli dott. Ezio ispett. forest., Macerata — Rizzi cav. Pietro ispett. forest. sup., Venezia — Raffaelli cav. Cesare ispett. forest. Treviso — Rossi prof. Italo dir. Scuola di agric., Pozzuolo Friuli, Ruffoli ing. Francesco, Napoli; S. p. Rampoldi, cav. uff. Attilio, Firenze — Società Agricoltori italiani, Roma — Scala it. imp. elettriche dinamo, Mi-

lano — Segretario Capo provincia di Belluno — Trotter prof. Alessandro, Avellino — Tattara comm. avv. Marco, cons. prov. Vicenza — Tonon Federico Montersale Cellina — Turek dott. avv. Oscarre, Trieste — Vitali dott. Giuseppe, ispett. for., Cagliari — Zappa dott. Emilio, est. amb. agric., Parma — Zoll ing. dott. Mario, Roma — Catt. Amb. di Agric. di Cesena — Camera di comm. e ind. di Udine — Camera di comm. e ind. di Arezzo — Camera di comm. e ind. di Firenze — Camera di comm. e ind. di Civitavecchia — Serpieri prof. Arrigo, reg. ist. forest. sup., Firenze — Gortani prof. Michele, Tolmezzo — Di Tella prof. Giuseppe, reg. ist. sup. fores., Firenze — Battisti dott. Carlo Gorizia — Vitale cav. Alberto, isp. for. nuovo Prov. Roma — Rassi prof. Giacomo, pro Montibus Napoletana, Portici — Cozza commendator ing. Luigi, min. LL. PP., Roma — Castiglione ing. Carlo, Milano — Buzzi Carocci dott. Vincenzo, Treviso — Ranuzzi Segni conte gr. uff. Cesare, Bologna — Emmer ing. Emilio, dirett. Sez. Aut. del Porto, Venezia — Luigi ing. Luigi, deputato, Roma — Amella G. Guarino, deputato, Roma — Dep. Prov. di Verona — De Amieis dott. T. catt. Amb. Agricoltura di Fossombrone — Pestlozza comm. ing. Antonio deputato, Miasino — Ronconi on. Saverio dep. prov. Como, Udine ing. Luigi, dep. prov. Udine — Viti ing. Giuseppe — Zerpellon ecc. ecc. Del Friuli hanno dato la loro adesione le personalità più cospicue, moltissimi sindaci (società ecc.)

L'Agraria, che per l'occasione avrebbe voluto offrire ai congressisti le sue pubblicazioni di tema forestale, ma non è in grado di farlo perché per l'invasione nemica tutte le pubblicazioni andate distrutte, pubblica in elegante opuscolo i titoli e gli argomenti degli scritti pubblicati dal 1861 fino ad oggi.

A questo elenco è premessa una rapida descrizione del Friuli dovuta alla penna di Pacifico Valussi che ci piace riportare:

«Ben considerato il territorio complessivo di tutto il Friuli, esso forma un'unità naturale distintissima. Monti elevati, volti in parte a settentrione, in parte all'oriente, con esposizioni le più diverse, colline varie per elevazione, per posizione, per natura del suolo, pianure asciutte ed umide e paludose, laguna fiumi copiosi d'acqua, tiepide sorgive, torrenti rovinosi, tutto abbiamo dall'Alpe al mare.

Nessuno per quanto ripido dorso delle nostre Alpi è ormai denudato di vegetazione. La nuda roccia non trasparisce in alcun luogo; in nessuno le acque frantumando le ossa della madre terra rotolano a valle, portando sterilità e ricoprime il suolo. Tacendo dei prodotti minerali che qua e là viene scaxando l'industria progredita, sieno metalli o combustibili fossili, ricchezza preparata all'uomo da secoli, o marmi o pietre da costruzione, o gesso che viene a coltivare i prati artificiali della pianura: due sono i principali generi di produzione della montagna. E questi consentono all'uomo di cogliere i frutti dalla natura preparati, senza soverchiamente affaticarsi, come laddove si vuole costringerla a fare quella che non danno

le leggi a cui essa medesima obbedisce. questi due generi sono il bosco ed i prodotti che da essi ne vengono

Il ricevimento in onore dei congressisti

Nell'ampio giardino interno del leggio Uccellati alle ore 21 ebbe luogo il ricevimento offerto dalla «Provincia Friulana» in onore dei congressisti.

Splendido l'addobbo e quanto ammirata l'illuminazione fantasmagorica e numerosa lampadine tricolori. I locali sono stati adatti con cura sorprendente. Nulla manca, il buffet, l'ufficio telefonico, l'ufficio postale e telegrafico, tutto è disposto in ogni cura e ciò ne va data loro il merito che seppero possedere con gli st.

Alle 21 entrano gli invitati, e da del 2.° Fanteria intona il Reale che è sluitata da susseguenti plausi.

Tra i presenti notiamo un numero di militari e civili un numero di congressisti e d'invitati che regala e caratteristica la festa.

Oggi il congresso concluderà i suoi lavori.

E' annunciato l'arrivo di S. E. Micheli e di altri rappresentanti del Governo.

Istituto Musicale

Ripetiamo il programma del 2.° corso pubblico che sarà eseguito questa sera alle 10.30 nel Teatro Sociale. Comprende: Beethoven - Andante e Menuetto; 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti, 2 Fagotti, Clarone e Pianoforte; Mascagni M. - Tarantella per basso con accompagnamento di Pianoforte.

KULAU - Duetto per Flauto e Pianoforte. - IVa Sonata per Flauto e Pianoforte.

Stradella - «Aria di Chiesa» per chi, Armonium e Pianoforte. Ponchielli - «Il Convegno» per Clarineti con accompagnamento di Pianoforte.

«Notturmo in do maggiore» Copin. a) Notturmo in do maggiore. b) 6a Rapsodia. Soffredini - Barcarola per Clarinetto e Pianoforte.

Trattoria Comunale

Lista dei prezzi dal 25 al 31 luglio. LUNEDI': Pasta al sugo, vitello e contorno.

MARTEDI': Pasta al sugo, vitello e contorno. MERCOLEDI': Minestrone alla lina - Scaloppine alla groppina.

GIOVEDI': Pasta al sugo, vitello e contorno. VENERDI': Pasta al sugo, vitello e contorno.

SABATO: Pasta al sugo, vitello e contorno. «IL FRIULI SI TROVA IN DITA A GRADO ALLA LIBRERIA WOKULAT E A GORIZIA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT E P...

Convegno dei Sindaci per i problemi della montagna

Per i problemi della montagna, il convegno dei Sindaci ebbe luogo il 7 aprile p. p. e lamentando vivamente la insufficienza di fondi posti dal Governo sino ad ora a disposizione per tali opere; delibera di approvare l'iniziativa della Provincia che intende concorrere all'esecuzione di un organico programma di sistemazione dei bacini montani assumendo in concessione tali opere; di richiedere al Governo che senza indugio voglia rendere possibile l'esecuzione delle opere domandate approvando la spesa relativa di 24 milioni e provvedendo allo stanziamento dei fondi, e voglia secondare l'iniziativa della Provincia concedendo le anticipazioni di fondi necessarie all'inizio dei lavori;

Per il Centenario di Tomadini

S. E. Mons. A. A. Rossi Arcivescovo di Udine offrì lire 1000 (mille) accompagnando l'offerta con nobili parole di elogio al grande Tomadini e di prezioso incoraggiamento al Comitato, il quale esprime anche mediante il giornale la sua viva riconoscenza.

Offrono M. r. Antonio Dini lire 100; il signor comm. I. Renier lire 50; il m. rev. sac. Pietro Tiusi lire 50; il nob. Giuseppe de Paciani lire 50.

Il Congresso Gio. di Roma e il diocesano di Udine

L'altro ieri alle ore 10 si radunò il Consiglio generale di questa Federazione presente la Giunta federale quasi al completo e otto consiglieri di plaza.

Sul 1° tema: Congresso di Roma — il Presidente rag. Peverini comunicò la cifra ufficiale dei giovani friulani che andranno a Roma che oggi tocca il n. 89 (non compresa Concordia). Insistette sulla disciplina e l'unione che i Circoli partecipanti devono tenere anche a Roma col centro federale — la convenienza che i Circoli portino la bandiera propria e decorosa, non una qualsiasi. Anche la Federazione speriamo avrà la sua di cui fu data commissione a Milano e alla vigilia della partenza sarà la riunione dei Circoli partecipanti in Arcivescovado per ricevere la Benedizione dell'Arcivescovo nostro.

Sulla questione del giornale, dopo che D. Michelizza fece presente che la Federazione anche assoggettandosi alla fondazione del giornale non deve dimenticare quella dei propri propagandisti, per la prossima stagione, fu definitivamente approvata la idea di massima e la sua effettuazione, sulla base delle prenotazioni e degli anticipi degli abbonamenti.

A D. Michelizza, il Presidente diede ampie assicurazioni che a spese della Federazione egli manderà l'universitario Nino Mantovani in Carnia e in Slavia (salvo il vitto e l'alloggio che deve essere a carico dei Circoli).

— E veniamo al Congresso Diocesano, fissato, dopo fatta parola col Ill. mo Mons. Arcivescovo, per il 25 Settembre p. v. a cui è assicurato l'intervento di Papà Pericoli, dell'avv. Saggini, Presid. federale di Padova, di Mons. Pini o forse anche di Oliati di Milano.

Il programma sarebbe questo sulle sue linee generali:

21-22 settembre — Sedute per gli Assistenti Ecclesiastici con temi alla mattina e discussioni alla sera.

Promossi dal Corso di Perfezionamento Decorativo.

Rizzi Salvatore.
Promossi al 2.º domenica di disegno.
Carlevaris Angelo, Chiarandini Angelo di Angelo, Chiarandini Angelo, Chiappo Carlo, De Cecco Antonio, Del Zotto Placido, Don Raffaele, Feruglio Rino, Marchioli Pietro, Meretto Umberto, Michelini Giovanni, Morgutti Antonio, Paccò Secondo, Paolini Giuseppe, Peruzzi Domenico, Rizzi Viscardo, Tavano Martino, Toso Armando, Toso Ermilio, Vancini Gino, Badarini Deodato, Baidini Pietro, Coviatti Giovanni, Cuperli Leandro, Cudis Romeo, Del Fabro Giovanni, De Lucia Giordano, Del Torre Giovanni, Dominissini Lodovico, Feruglio Pietro, Franco Riccardo, Fracasso Giordano, Marangoni Gino, Mattiussi Luigi, Petri Angelo, Pravisani Luigi, Sgaravelli Leone, Variano Giuseppe, Viezzi Orazio, Bodigoi Severino, Boldarino Remigio, Bulfoni Luigi, Della Vedova Ettore, Foschiatti Fiorella, Gargitto Luigi, Gos Lanfranco, Malisani Liberale, Pesci Giovanni, Petrozzi Giuseppe, Quatini Abramo, Rizzi Giuseppe, Tozzi Teodoro, Verticello Lino, Zucchia Pietro.

Promossi al 3.º domenica di disegno.
Bonazzi Primo, Bravo Nevio, Cavigli Emilio, D'Antoni Giovanni, Degantuti Francesco, Del Gobbo Giuseppe, De Marco Carlo, Foi Leone Galluzzo Narciso, Lirussi Attilio, Nonino Olindo, Piva Vittorio, Rizzi Corrado, Seravalle Raimondo, Trangoni Ottavio, Vendramini Pietro.

Licenziati dal 3.º domenica di disegno.
Borghello Elio, Borghello Olinio, Borolusai Amedeo, Calligaris Teodoro, Canciani Corneilio, Comozzo Goliardo, Feruglio Elio, Tosoni Pietro, Traghetto Venusto, Venturini Giuseppe.

Corso domenica di perfezionamento.
Gori Francesco, Toso Lino.

Promossi al 2.º Corso di Elettrotecnica.
Cargnelutti Romeo, Del Zotto Ettore, Ellosi Anacleto, Gremese Ermenegildo, Peretto Leonello, Pri Francesco, Pravisani Giordano, Romanello Pietro, Talotti Italo, Vignuda Giovanni.

I mercati di ieri.

Piazza Venerio (prezzi al quintale)
Mele 100, 140 — Pere, 80, 110, 150, 180 — Uva 400 — Pesche 150, 280, 400 — Albicocche 240, 260 — Arachidi 650 — Fragole 500 — Citrioli 60 — Zucchette 30, 40 — Fagioli 100, 120 — Pegoline 50, 60 — Patate 30, 40 — Cipolla 40, 50 — Radicchio 80, 100 — Indivia 80 — Piselli 130, 150 — Spinacci 60, 80 — Pomodoro 100, 120 — Insalata 50, 60 — Peperoni 180 — Fichi freschi 220.

Piazza Mercatino

(vendita al chilogramma)
Pere 1.10, 1.50, 1.90, 2.20 — Mele 1.30, 1.70 — Fichi freschi 2.50 — Noci 4.50 — Nocchie 5 — Erbette 0.80 — Uva 5 — Pesche 2.20, 4.20, 6 — Fragole 6 — Citrioli 0.80 — Arachidi 7.50 — Zucchette 0.40, 0.50 — Fagioli 1.30, 1.50 — Pegoline 0.70, 0.80 — Patate 0.50, 0.60 — Cipolla 0.50, 0.60 — Patate lunghe 0.80 — Radicchio 0.60, 1.00, 1.40 — Indivia 1.10 — Piselli 1.60, 1.80 — Spinacci 0.80, 1.00 — Pomodoro 1.00, 1.50, 1.70 — Insalata 0.70, 0.80 — Verve 0.25, 0.55 l'una — Peperoni 2.40 — Melanzane 2 — Prugne 2, 2.40.

Beneficenza.

Sua Ecc. l'Arcivescovo Cav. A. Rossi offre alle Scuole Prof. Femminili di Udine Lire cento.
La Direzione con riconoscenza ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Tonello Raimondo.
Enrico Fruch L. 5, Beppino Missio di Giovanni 5, Avv. cav. Gino Zagato 10.

Concerto Banda Cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà Lunedì 16 Luglio 1921 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.
1. Marcia Trionfale
2. Parte 2.ª « Cavalleria Rusticana »
3. Fantasia « Gioconda »
4. Sinfonia « Vespri Siciliani »

Stato Civile

(dal 17 al 23 luglio 1921)
NASCITE
Nati vivi maschi 12, femmine 16 — Nati morti maschi 2, femmine 00 — Nati esposti maschi 1, femmine 3. — Totale nati 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Proscetto Beltrame vetraio con Leni sa Teresa casalinga — Vianello Ferruccio impiegato con Faleschini Norma casalinga — Oman Pietro ingegnere con Fusari Pia maestra — Viganò Carlo fattorino con Zorzi Elvira tessitrice — Paron Vittorio sarto con Grassi Fulvia casalinga — Spilimbergo conte Luigi possidente con Bilz Albina civile — Mega Francesco impiegato con Ometto Paolina ricamatrice — Tirelli Fran-

co commerciante con Giupponi Angela civile — Crisenuoli Arnaldo ferroviere con Pecoraro Luigia casalinga — Gori Giovanni operaio ferroviere con Brida Olga casalinga — Rabich Attilio maniscalco con Ciani Anna casalinga.

MATRIMONI

Drussi Valdemaro pittore con Noni Giuditta casalinga — Quoco Otello fornaio con Bujatti Emilia casalinga — Canciani Antonio fornaio con Chiarandini Giulia casalinga — Gasparini dott. Igino medico chirurgo con Pezzotti Carolina Carla civile.

MORTI

Cappello Maria di Luigi mesi 2 giorni 11 — Piccoli Gino fu Luigi a. 1 — Riepi Luigi fu Francesco a. 58 imp. — Bassi Sirk Caterina fu Gio. Batta a. 75 casalinga — Fantini Mario di Giacomo mesi 2 — Zampolli Odone di Anselmo mesi 10 — Tonello Raimondo fu Angelo a. 65 direttore didattico — Gambarin Teresa fu Enrico a. 14 — Barbetto Giuseppe di Emilio giorni 18 — Danni Quinto di Pietro mesi 5 — Pravisani Giovanni di Giulio mesi 7 — Causero Luciano di Umberto a. 1 — Musigli Lidia di Guido mesi 5 — Manfredi Luigi Antonio fu Girolamo a. 54 r. impiegato Mussini Bruna di Enrico a. 2 — Patocco Nicolò fu Antonio a. 52 — Sandri Sgaravero Noemi fu Arcangelo a. 29 casalinga — Arcisi Egidio mesi 9 — Moret Ferdinando fu Giovanni a. 75 fattorino postale — Bidinot Gordonio Maria di Luigi a. 33 contadino — Mareuzzi Giovanni fu Antonio a. 67 falegname — Asquini Guglielmo fu Luigi a. 25 falegname — Candusso Abramo fu Antonio a. 56 agricoltore — Venturini Pietro fu Valentino a. 61 agricoltore — Trincari Anna fu Pietro a. 74 cameriera — Bulligan Silvana di Anna mesi 4 — Molinari Ester di Annibale a. 20 casalinga — Tomba Giuseppe fu Lotario a. 22 girevago — Cacchioni Alfredo di Antonio a. 21 soldato — Misericordia Luciano di Maria mesi 5 — Totale morti 30 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

LIBRI E RIVISTE

VITA E PENSIERO, rassegna italiana di cultura; sommario della punta di luglio.

Lo « specchio di penitenza » di un moderno parnasiano: Il « Randagio » di F. Pastonchi, Francesco Casati. Nel centenario di Keats: I. Keats e il paesaggio romantico, Federico Olivero, professore nella Università di Torino. L'ultimo romanzo e le novelle di S. Gotta: Lettera aperta all'autore, P. Giovanni Smeria, barnabita. L'etnologia lombarda nei « Promessi sposi », dott. C. Corti. Il canto dell'amore: Saggio di un commento alle poesie di G. Carducci, A. Copelli. L'arte francescana nella chiesa del Santo in Assisi, Fr. Leone Bracconi, francescano. L'economia, concepita come scienza d'insieme, come fonte delle riforme sociali, A. Zorli, prof. nell'Università di Macerata. La nota politica, Vir. Consigli del libraio, Lector.

Dopo i fatti di Sarzana

La responsabilità dei fascisti confermata
SARZANA, 23. — Dalla inchiesta condotta dall'ispettore gen. comm. Trani, è stato accertato che nel doloroso episodio svolto nel piazzale della stazione furono i fascisti ad iniziare il fuoco contro la forza pubblica ferendo gravemente un carabinieri e certo Pascolato che era alle spalle del carabiniere.

Rappresaglie contro comunisti
Due uccisi nel Carrarase
CARRARA, 23. — Ieri nel territorio di Carrara, nonostante il servizio predisposto, una quindicina di fascisti ha eseguito una azione punitiva uccidendo due individui ritenuti comunisti. Sono state adottate misure atte ad impedire ulteriori rappresaglie del genere.

Un distintissimo ufficiale
SARZANA, 23. — È assolutamente falsa la notizia secondo la quale il capitano dei reali carabinieri Jurgens, che comandava la forza a Sarzana, sia comunista. Il capitano Jurgens è un distintissimo ufficiale dell'arma, completamente estraneo ai partiti. Durante il periodo dell'occupazione delle fabbriche, avendo arrestato numerosi sovversivi, venne accusato di appartenere ai fasci. È falso, inoltre, che nel conflitto di Sarzana sia stato ucciso un ufficiale della guardia regia.

Questo comunicato della « Stefani » vale a raffreddare le fantasie infuocate di qualche giornale che vuol dare lezioni di patriottismo a di dovere. (N. d. R.)
Anche la cantaride!
ROMA, 23. — Dopo i noti scandali della cocaina, eccome un altro: quello della cantaride, droga ottenuta con la polverizzazione di certi insetti.

Il drappello volante delle guardie di finanza ebbe notizia che un muratore, già noto per spaccio di stupefacenti, si era dato a questo nuovo commercio. Il bravo uomo, che si chiama Nardi Aspromonte, d'anni 34, da Caprarola, è stato infatti stamane arrestato nei pressi di Palazzo Madama, mentre aveva intavolato con altri quattro figure delle trattative per vendere un chilogrammo di cantaride che teneva in un elegante pacchetto. È stato inviato a Regina Coeli.

Per le reti telefoniche sotterranee ed i cavi sottomarini

ROMA, 23. — Il ministro delle poste e telegrafi on. Giuffrida ha presentato alla camera un disegno legge che autorizza la spesa straordinaria di 150 milioni per provvedere alle opere urgenti, lavori ed acquisti inerenti ai servizi telegrafici e telefonici. L'assegnazione di detti fondi è ripartita in 4 esercizi e dovrà servire principalmente per l'impianto di alcune nuove centrali telefoniche automatiche e all'applicazione dei principali impianti telefonici urbani, nonché all'attuazione del progetto per la rete telefonica sotterranea fra Torino Milano e Genova ed il miglioramento delle comunicazioni interurbane mediante l'applicazione dei più perfezionati sistemi suggeriti dalla tecnica moderna. Inoltre si provvederà alla posa di un nuovo cavo sottomarino che colleghi la capitale con la Sicilia e ad altro cavo che colleghi Genova con Nizza assicurando così le comunicazioni telegrafiche con la Sicilia e con la Francia anche nei casi di interruzione delle linee aeree dovute a gravi perturbazioni atmosferiche. Con tale disegno di legge è anche autorizzata la concessione della posa ed esercizio provvisorio di cavi sottomarini per le comunicazioni dirette con la Spagna, il Brasile, l'Uruguay, l'Argentina e la Grecia.

Gli Stati Uniti larghi verso le nazioni debentrici

WASHINGTON, 22. — Alla commissione delle Finanze il Segretario del Tesoro ha dichiarato che gli Stati Uniti si considerano di fronte alle nazioni debentrici estere come obbligati a concedere loro il differimento del pagamento degli interessi dei loro debiti.

REGIO LOTTO

(Estrazione 23 luglio)

VENEZIA	74	18	85	28	36
BAZI	65	18	59	83	4
FIRENZE	26	59	3	30	43
MILANO	68	24	82	84	56
NAPOLI	31	33	25	7	32
PALERMO	7	88	22	15	23
ROMA	67	12	23	83	50
TORINO	86	90	23	55	69

Municipio di Nimis

Modifica e proroga Concorso Medico
A seguito di deliberazione odierna, in corso di approvazione, si rende noto che l'indennità di trasporto per il medico del primo reparto è stata elevata a L. 3000. In questo senso resta modificato l'avviso di concorso 10 decorso ed il concorso stesso è prorogato al 20 agosto p. v.

Dott. Antonio De Leo

Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — VIA GEMONA 84

Si chiudono il 31 Luglio le prenotazioni di

PERFOSFATO (merce pronta)
SCORIE THOMAS
KAINI E
SOLFATO AMMONICO
(GENTILE ROSSO (senza reste)
(GENTILE ROSSO 48 Todaro (semi aristato)
COLOGNA 12 Todaro
CARLOTTA STRAMPELLI
TRIFOGLIO INCARNATO (pronto in magazz.)
PANELLO SESAMO (pronto in magazz.)
CRUSCHE e CRUSCHELLI (pronto in magazz.)
Inviare immediatamente le prenotazioni alla
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

Comune di S. Vito al Tagli.
AVVISO DI CONCORSO
È prorogato al 31 agosto p. v. il concorso ad un posto di Coadiutore di ufficio presso questa Chiesa Arcidioc. Prelazia di jus patronato comunale.

Le istanze di concorso, da presentarsi a quest'ufficio municipale devono essere corredate dei seguenti documenti:
1.º) Atto di nascita;
2.º) Patente di abilitazione alla cura d'anime;
3.º) Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco e dal Parroco di ultima residenza;
4.º) Certificati comprovanti i servizi prestati.

L'eletto dipenderà dal Parroco-Arcidiacono al quale dovrà prestare assistenza in tutto ciò che riflette i bisogni spirituali della Parrocchia.
L'emolumento consiste nella quarta parte del quartese che percepisce l'Arcidiacono, oltre alle offerte per messe ed agli incerti.
L'eletto avrà l'uso gratuito della casa di abitazione.
Dalla Residenza Comunale, li 18 luglio 1921.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-E SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni « 914 » — « 1116 » — « 102 » e « Sulfarsenol » largamente usati dalla Clinica Francese.
Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Cooperativa di Consumo Pagnacco

È aperto il concorso a tutto li 5 agosto p. v. al posto di fornaio nell'istituto forno cooperativo. Condizioni L. 700 mensili per un periodo di prova di 3 mesi, poi stipendio da convenirsi. Il servizio dovrà essere assunto non oltre il 15 p. v. Documenti e referenze indirizzare domande al contabile sig. Savio Pagnacco, (Udine).

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. UDINE - Via Cassignacco, 15.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli.
Bandiera Bianca.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc., per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Mann 8.

Il convegno dei sindaci della Montagna della Provincia di Udine, tenutosi il 7 aprile p. p., e lamentando vivamente la insufficienza di fondi posti dal Governo sino ad ora a disposizione per tali opere; delibera di approvare l'iniziativa della Provincia che intende concorrere all'esecuzione di un organico programma di sistemazione dei bacini montani assumendo in concessione tali opere; di richiedere al Governo che senza indugio voglia rendere possibile l'esecuzione delle opere domandate approvando la spesa relativa di 24 milioni e provvedendo allo stanziamento dei fondi, e voglia secondare l'iniziativa della Provincia concedendo le anticipazioni di fondi necessarie all'inizio dei lavori;

Invita la Deputazione Provinciale a predisporre, in concorso dei Comuni, un più ampio e completo programma delle sistemazioni dei bacini montani da servire di base a maggiore richiesta di intervento dello Stato.

La rappresentanza dei Comuni della Provincia di Udine, dopo un periodo di studio, ha presentato al Ministero delle TT. un progetto di piano al Ministro delle TT. per aver dato vigore alla riparazione dei danni di guerra ai patrimoni rustici comunali; approvando la relazione del Diretto del Segretariato per la montagna, e che il Ministero delle Terre Liruzzi venga mantenuto finché l'opera di sistemazione delle proprietà danneggiate dalla guerra non abbia avuto compimento;

che presso il Ministero Terre Liruzzi venga istituito un Comitato per l'approvazione definitiva dei progetti dei lavori riguardanti i patrimoni comunali ed il finanziamento della loro esecuzione;

che la riparazione dei danni di guerra dei boschi e pascoli ben lungi dall'essere esclusivamente indirizzata a ristabilire nello stato primitivo debba tendere all'attuazione di quella opera di miglioramento che sia tecnica e consigliabile, coordinando l'impiego degli indennizzi come quello dei contributi assicurati dalle disposizioni legislative vigenti, opportuno aumentati in considerazione delle particolari condizioni disagevoli;

che la riparazione dei danni dei boschi e pascoli, ferma rimanendo l'insopprimibile loro contributo all'economia dei comuni debba essere coordinata alle opere di miglioramento, ma anche alla compilazione dei piani di assetto e di governo, a tal uopo occorrendo;

che sia provocata la più sollecita promulgazione della disposizione legislativa che istituisce un ente autonomo di gestione dei patrimoni comunali; che in mancanza di tecnici cui assumere dagli istituendo Consorzi comunali i sensi del D. L. 4 ottobre 1917 n. 1605 vengano per intanto assunti anche al Segretariato per la montagna, le spese di progetto e gestione di tutte le funzioni e competenze dello Stato inerenti al ripristino e alla disciplina dell'uso dei patrimoni comunali, debbano far parte del bilancio di cui al n. 2.

che si infine l'art. 3 del Decreto 11 novembre 1919 n. 2374 riguardante la concessione ai Comuni di telegrafoni residue dalla guerra, venga modificato nel senso che il canone annuo di ammortamento comprenda la somma capitale senza interessi e con il prezzo attuale dei materiali di cui comprese le spese di impianto.

che la validità del suddetto decreto dovre essere prorogata almeno di un anno.

che l'attenzione delle competenti Autorità sulla indilazionabilità dei lavori di ripristino dei boschi affetti da questi danni non degenerino in una gestione con grave scapito all'economia dei Comuni interessati e di cui al n. 2.

che il Ministero delle TT. LL. finanziarie intendano costituire dei consorzi di pianure forestali; che impartite dal Governo disposizioni concrete e precise circa i provvedimenti da adottarsi per le strade militari di carattere stabile costruite durante la guerra dal Genio Militare che escludano grandi boscheglie e vallate abbandonate all'incertezza rovinosa dei grandi frane arreando rilevanti ai boschi.

Promossi alla R. Scuola Professionale GIOVANNI D'UDINE

(II) Elenco)
Promossi al 4.º Corso Industriale.
Agosto Virgilio, Boeri Alessandro, Degano Romeo, Del Fabro Ireneo, Del Fabro Lino, Fattori Costantino, Fattori Umberto, Marcon Vittorio, Mattiussi Mario, Mattiussi Olivo, Menazzi Zoilo, Vicario Pietro, Zugolo Ettore.

Licenziati dal 4.º Industriale.
Burino Carlo, Cossio Gino, Cudizio Francesco, Marquardi Enrico, Moro Giovanni.

Promossi al 2.º domenica di disegno.

Carlevaris Angelo, Chiarandini Angelo di Angelo, Chiarandini Angelo, Chiappo Carlo, De Cecco Antonio, Del Zotto Placido, Don Raffaele, Feruglio Rino, Marchioli Pietro, Meretto Umberto, Michelini Giovanni, Morgutti Antonio, Paccò Secondo, Paolini Giuseppe, Peruzzi Domenico, Rizzi Viscardo, Tavano Martino, Toso Armando, Toso Ermilio, Vancini Gino, Badarini Deodato, Baidini Pietro, Coviatti Giovanni, Cuperli Leandro, Cudis Romeo, Del Fabro Giovanni, De Lucia Giordano, Del Torre Giovanni, Dominissini Lodovico, Feruglio Pietro, Franco Riccardo, Fracasso Giordano, Marangoni Gino, Mattiussi Luigi, Petri Angelo, Pravisani Luigi, Sgaravelli Leone, Variano Giuseppe, Viezzi Orazio, Bodigoi Severino, Boldarino Remigio, Bulfoni Luigi, Della Vedova Ettore, Foschiatti Fiorella, Gargitto Luigi, Gos Lanfranco, Malisani Liberale, Pesci Giovanni, Petrozzi Giuseppe, Quatini Abramo, Rizzi Giuseppe, Tozzi Teodoro, Verticello Lino, Zucchia Pietro.

Promossi al 3.º domenica di disegno.

Bonazzi Primo, Bravo Nevio, Cavigli Emilio, D'Antoni Giovanni, Degantuti Francesco, Del Gobbo Giuseppe, De Marco Carlo, Foi Leone Galluzzo Narciso, Lirussi Attilio, Nonino Olindo, Piva Vittorio, Rizzi Corrado, Seravalle Raimondo, Trangoni Ottavio, Vendramini Pietro.

Licenziati dal 3.º domenica di disegno.

Borghello Elio, Borghello Olinio, Borolusai Amedeo, Calligaris Teodoro, Canciani Corneilio, Comozzo Goliardo, Feruglio Elio, Tosoni Pietro, Traghetto Venusto, Venturini Giuseppe.

Corso domenica di perfezionamento.

Gori Francesco, Toso Lino.

Promossi al 2.º Corso di Elettrotecnica.

Cargnelutti Romeo, Del Zotto Ettore, Ellosi Anacleto, Gremese Ermenegildo, Peretto Leonello, Pri Francesco, Pravisani Giordano, Romanello Pietro, Talotti Italo, Vignuda Giovanni.

I mercati di ieri.

Piazza Venerio (prezzi al quintale)
Mele 100, 140 — Pere, 80, 110, 150, 180 — Uva 400 — Pesche 150, 280, 400 — Albicocche 240, 260 — Arachidi 650 — Fragole 500 — Citrioli 60 — Zucchette 30, 40 — Fagioli 100, 120 — Pegoline 50, 60 — Patate 30, 40 — Cipolla 40, 50 — Radicchio 80, 100 — Indivia 80 — Piselli 130, 150 — Spinacci 60, 80 — Pomodoro 100, 120 — Insalata 50, 60 — Peperoni 180 — Fichi freschi 220.

Piazza Mercatino

(vendita al chilogramma)
Pere 1.10, 1.50, 1.90, 2.20 — Mele 1.30, 1.70 — Fichi freschi 2.50 — Noci 4.50 — Nocchie 5 — Erbette 0.80 — Uva 5 — Pesche 2.20, 4.20, 6 — Fragole 6 — Citrioli 0.80 — Arachidi 7.50 — Zucchette 0.40, 0.50 — Fagioli 1.30, 1.50 — Pegoline 0.70, 0.80 — Patate 0.50, 0.60 — Cipolla 0.50, 0.60 — Patate lunghe 0.80 — Radicchio 0.60, 1.00, 1.40 — Indivia 1.10 — Piselli 1.60, 1.80 — Spinacci 0.80, 1.00 — Pomodoro 1.00, 1.50, 1.70 — Insalata 0.70, 0.80 — Verve 0.25, 0.55 l'una — Peperoni 2.40 — Melanzane 2 — Prugne 2, 2.40.

Beneficenza.

Sua Ecc. l'Arcivescovo Cav. A. Rossi offre alle Scuole Prof. Femminili di Udine Lire cento.
La Direzione con riconoscenza ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Tonello Raimondo.
Enrico Fruch L. 5, Beppino Missio di Giovanni 5, Avv. cav. Gino Zagato 10.

Concerto Banda Cittadina

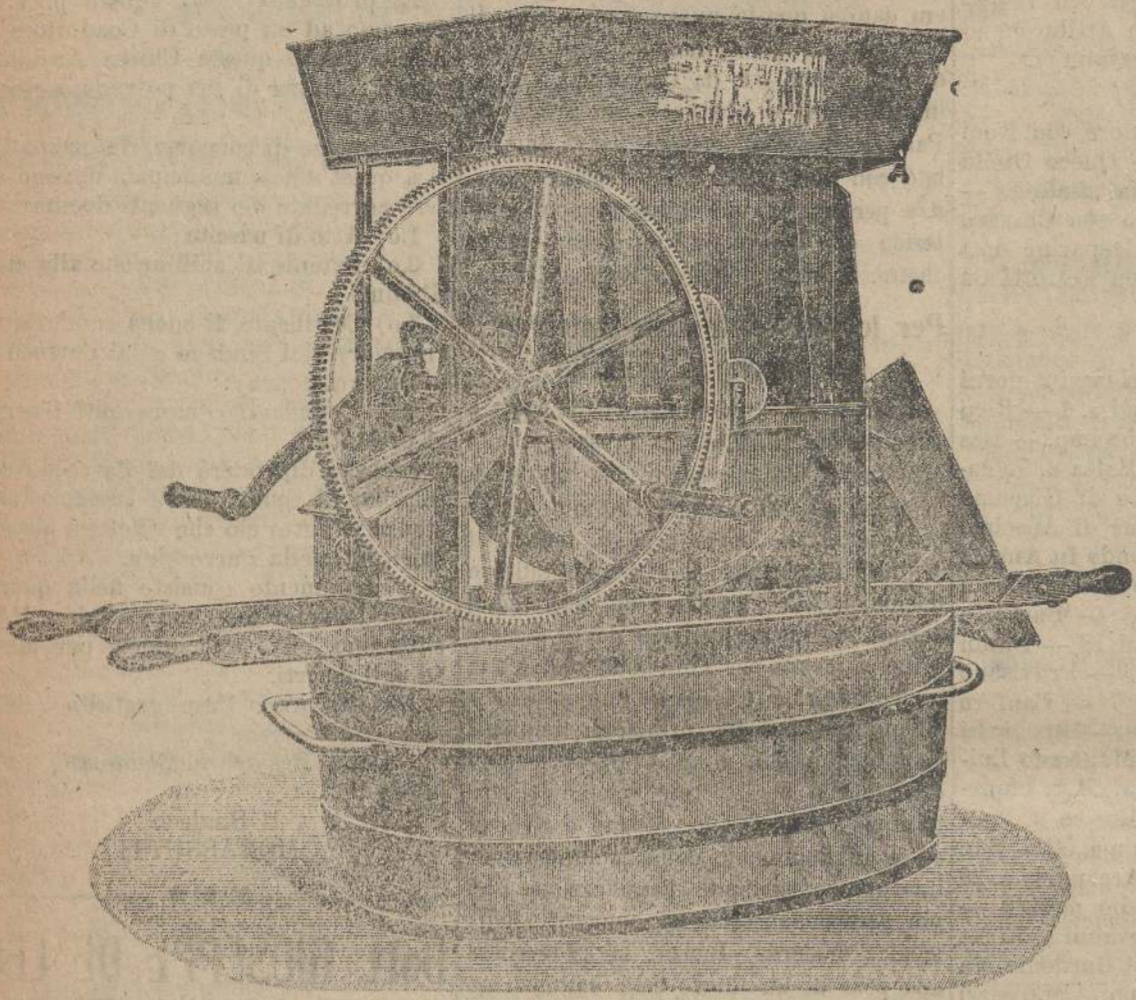
Programma che la Banda Cittadina eseguirà Lunedì 16 Luglio 1921 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.
1. Marcia Trionfale
2. Parte 2.ª « Cavalleria Rusticana »
3. Fantasia « Gioconda »
4. Sinfonia « Vespri Siciliani »

Stato Civile

(dal 17 al 23 luglio 1921)
NASCITE
Nati vivi maschi 12, femmine 16 — Nati morti maschi 2, femmine 00 — Nati esposti maschi 1, femmine 3. — Totale nati 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Proscetto Beltrame vetraio con Leni sa Teresa casalinga — Vianello Ferruccio impiegato con Faleschini Norma casalinga — Oman Pietro ingegnere con Fusari Pia maestra — Viganò Carlo fattorino con Zorzi Elvira tessitrice — Paron Vittorio sarto con Grassi Fulvia casalinga — Spilimbergo conte Luigi possidente con Bilz Albina civile — Mega Francesco impiegato con Ometto Paolina ricamatrice — Tirelli Fran-



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattiera per la Camera ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Posolle.

— E per i pezzi di ricambio?

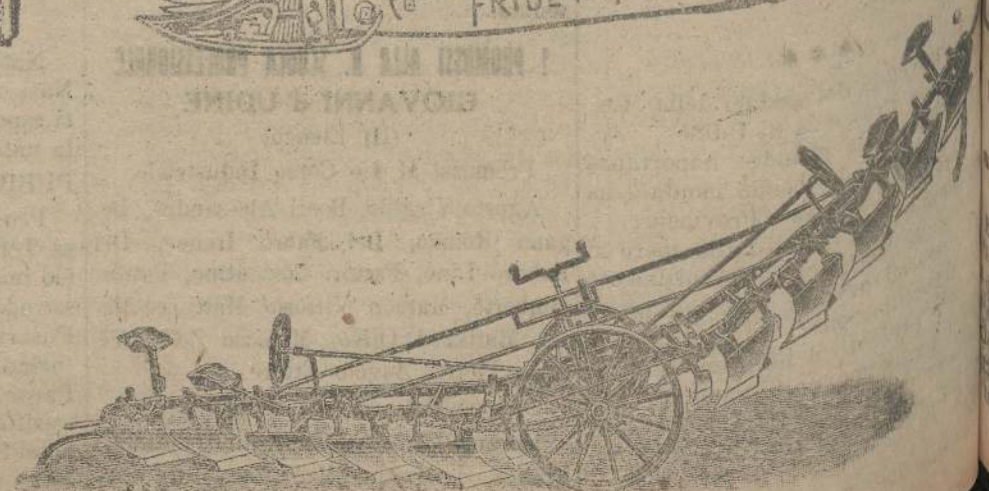
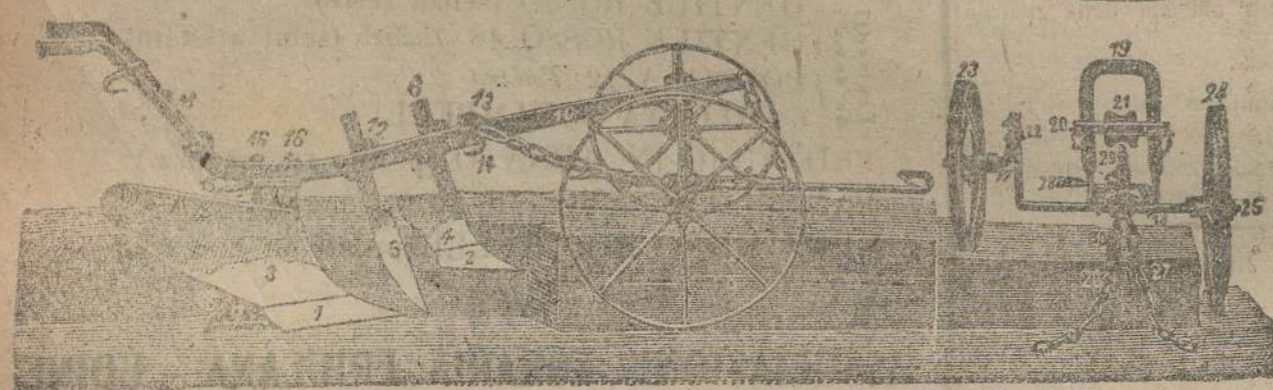
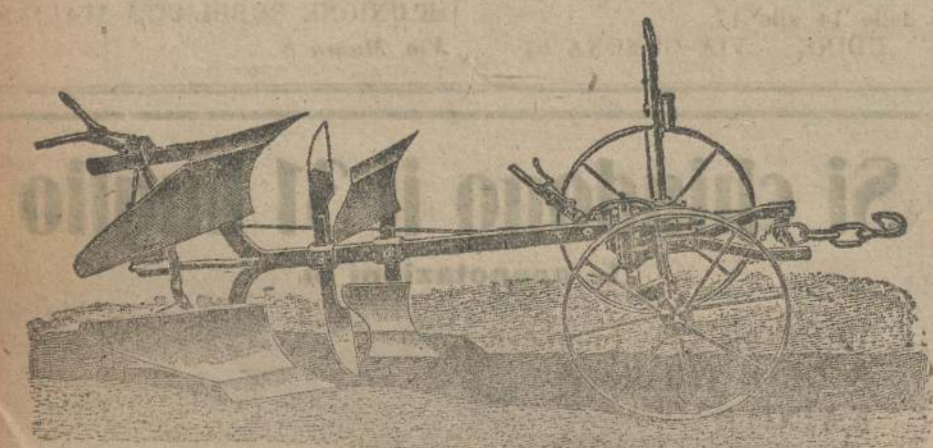
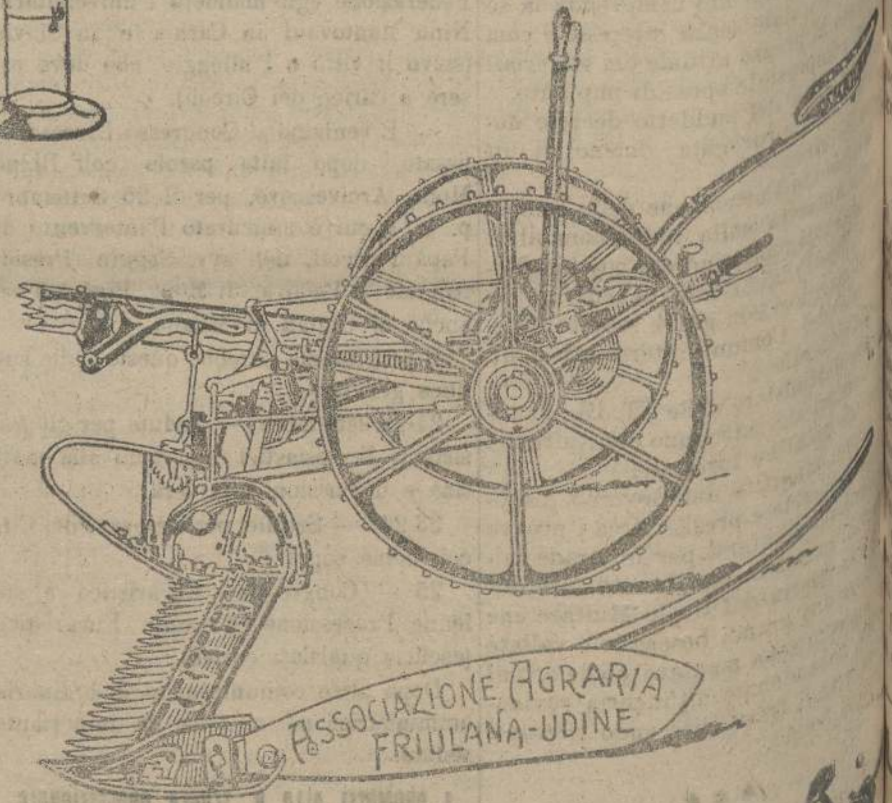
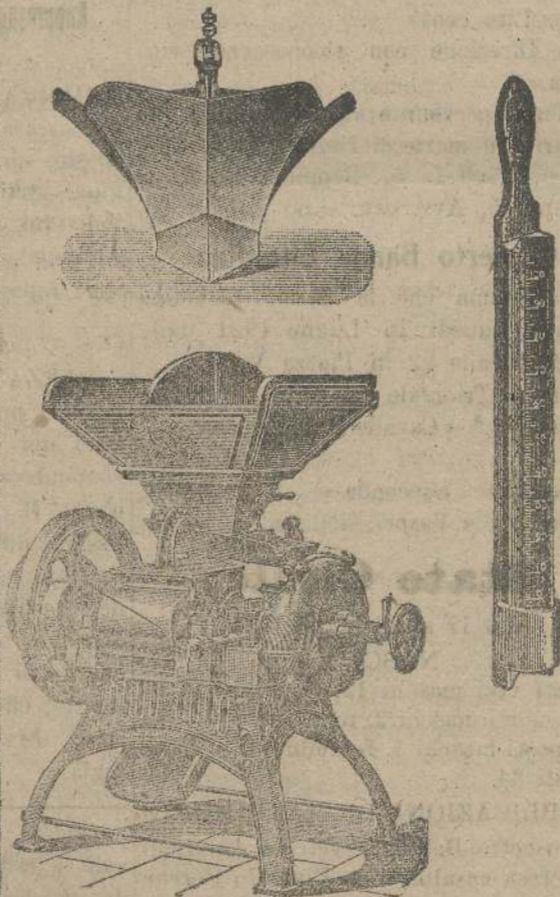
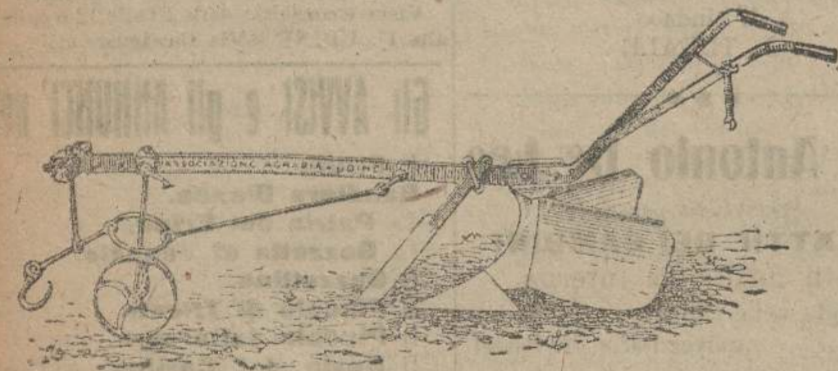
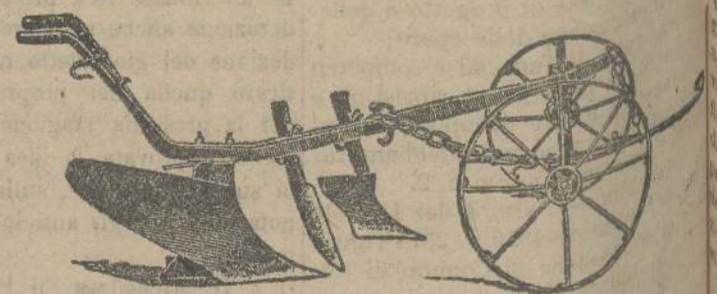
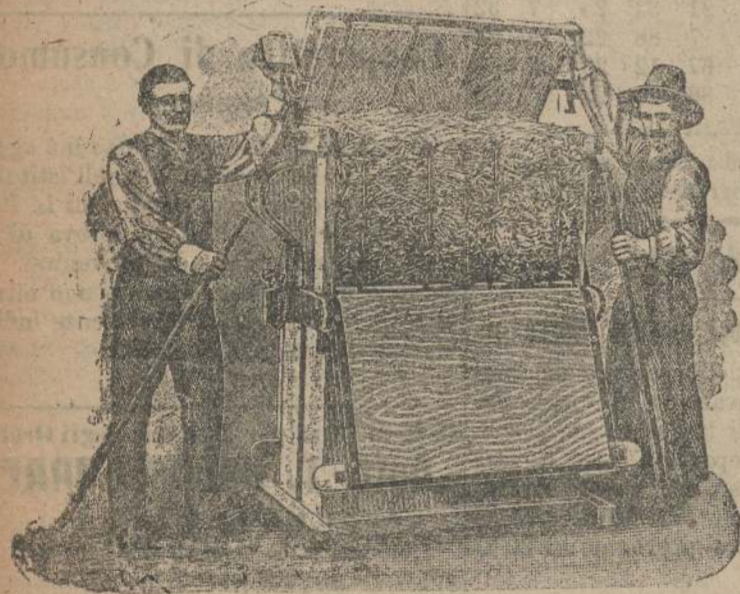
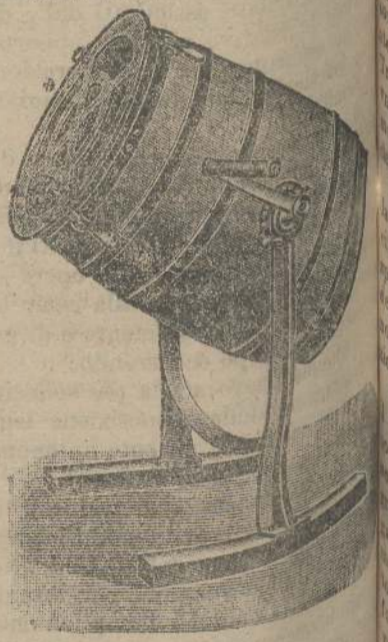
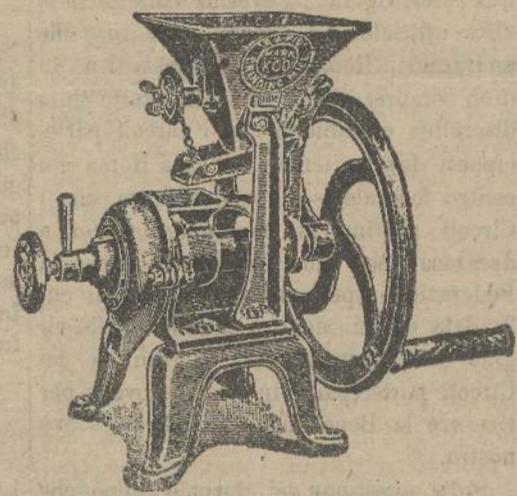
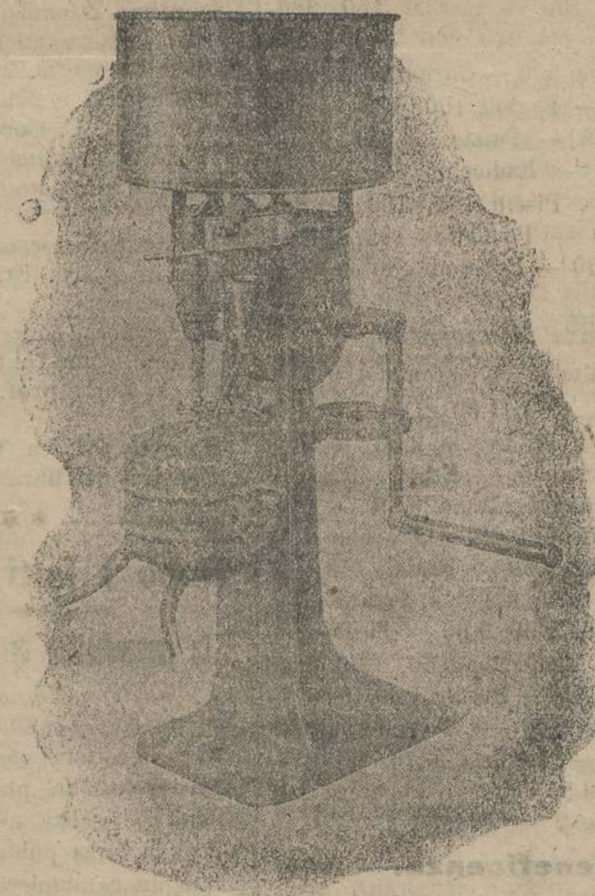
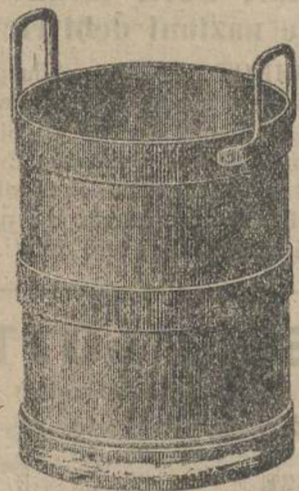
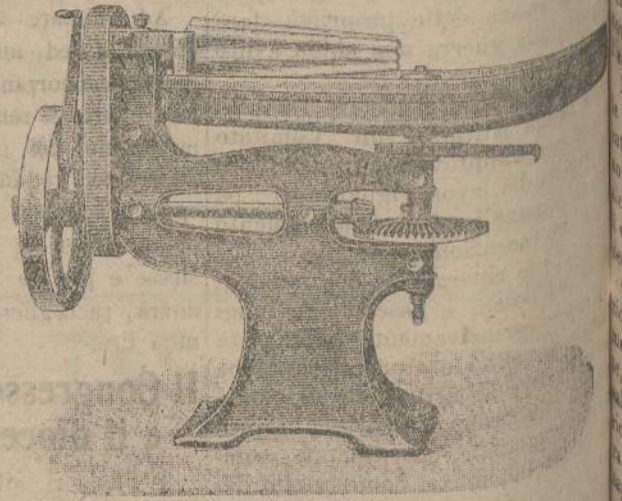
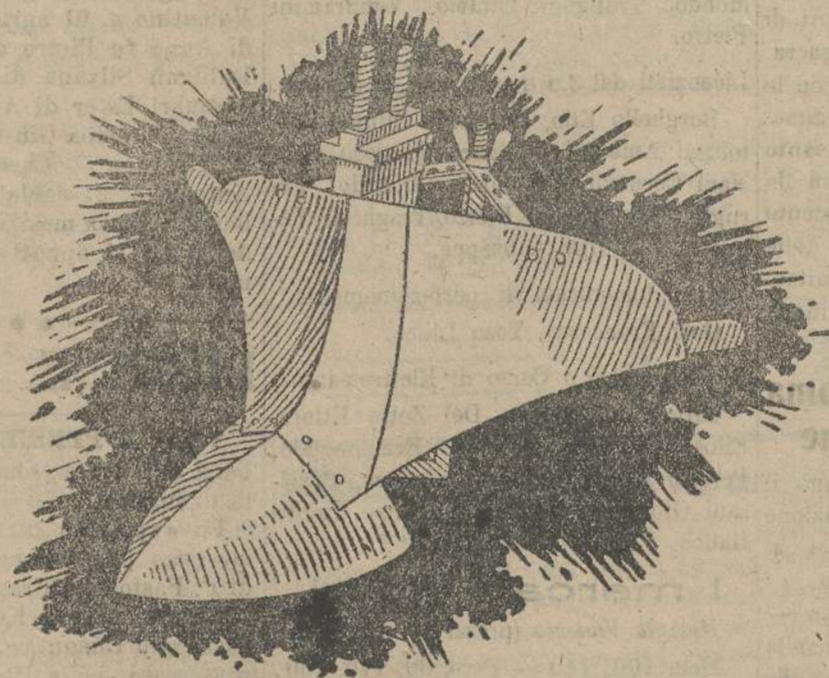
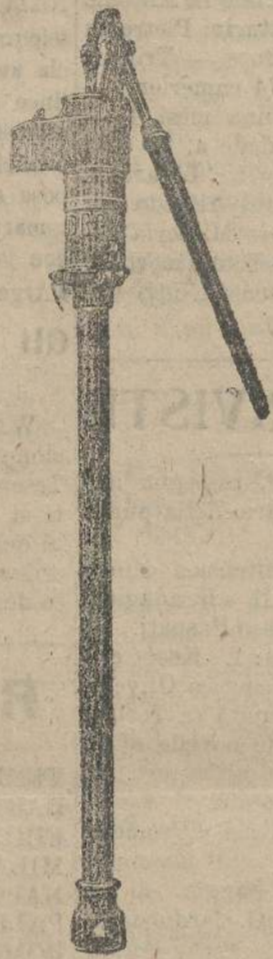
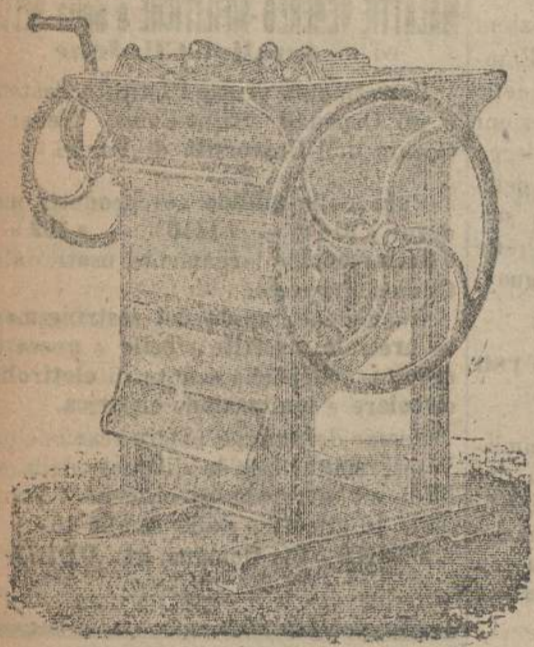
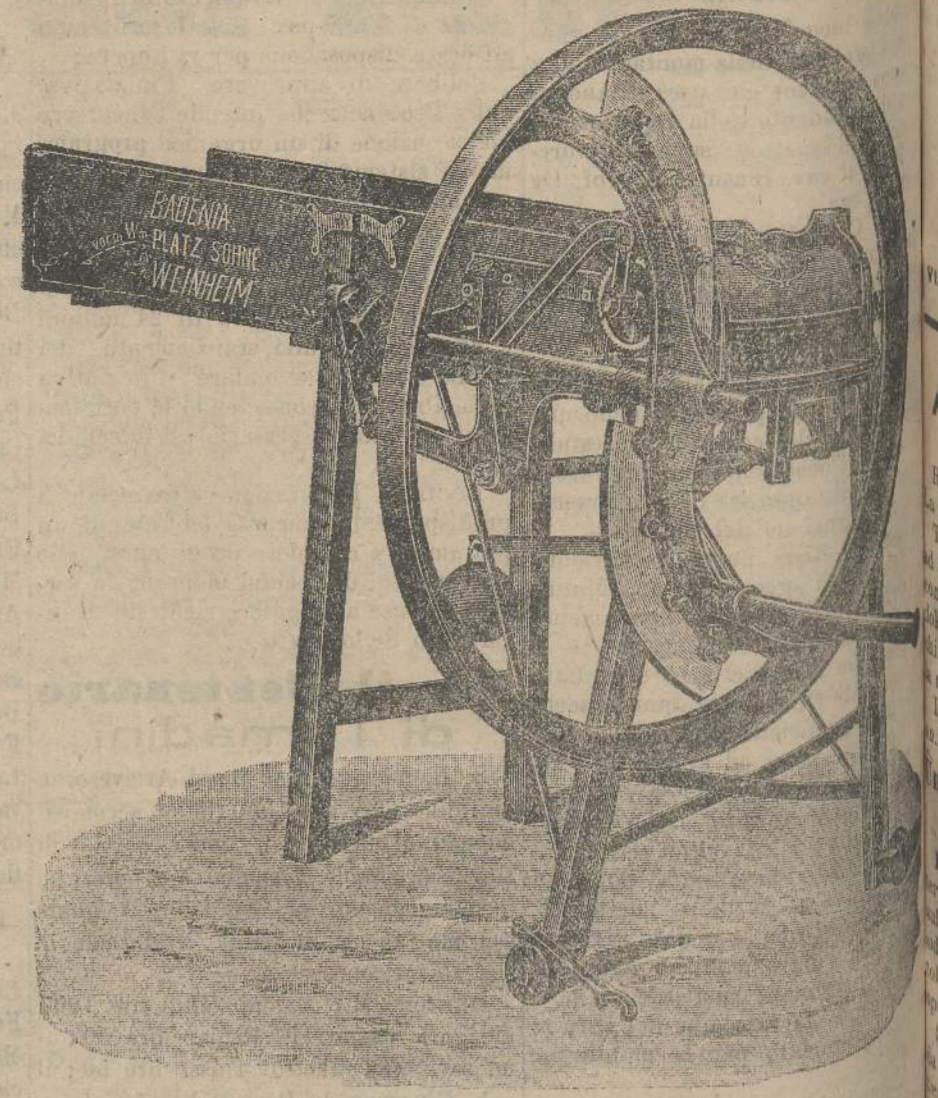
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



NO III.
 ABBO
 Ann L.
 Trime
 Abbonati
 Abbonati
 Direzione
 Via Treppo N.
 AL
 ROMA, 25.
 seduta è ap
 TANGORRA
 alcune cond
 la gra
 satura situaz
 ai non p
 smpatia del
 Interloquisc
 di Federzoni
 a giovane
 a
 MARCONI
 spellanza sul
 a Casale
 della F
 della Torinese
 opera di fascis
 Stigmatizza
 qualunque
 scure quell
 gerando in f
 l'ordine
 il Paese a
 sistema destr
 cosa come q
 l'oro violenze
 politiche che
 nati e nazioni
 in modo l'o
 dei loro atti.
 (era).
 così il vice
 Giovinetti
 Sagna,
 la proditor
 dal fascis
 di vita.
 spiegazione
 se il lot
 per colla
 per le mi
 queste for
 stitoliche
 per ren
 Italia.
 quind
 della
 adini, a ga
 della le
 stabilibile di
 paese.
 (no).
 FRSO (ss. d
 fatto deplor
 presenta
 morbitanti
 in modo l'ag
 una identifi
 giudizi
 di legge
 tratta
 del rest
 e confid
 no
 sensazioni.
 namente le
 tutti i partit
 scanda delle
 leggi dell
 al centro
 come una
 (soc.) ci
 in antecede
 approv
 Cremona
 a favore d
 I fatti
 ARRLONI e
 governo vogl
 alcune inte
 scato.
 FRSO (ss. d
 suora ric
 fatti sono
 sui luoghi
 procedere
 nazioni prec
 ncherà nella
 nando il pr
 il suo seggi
 nerama sin
 seduta ter
 data alle
 Letter
 Italiana colto
 Verso
 la situ
 giunto
 nale Fun
 come intr
 il Min
 estiva l
 del fo
 La